IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 353. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 24 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Prospetto pel 1900

Siamo un po' in ritardo: ma le Case antiche hanno una clientela fedele, che non ha bisogno di molta *réclame* e di grandi sollecitazioni. Basta pubblicare, al momento opportuno, il prospetto per la nuova stagione ed è ciò che facciamo.

Poche promesse, ma attendibili. Col nuovo anno sarà più estesa la rete dei corrispondenti telegrafici nel Regno e rinforzato il servizio dall'estero, con dispacci autentici e non artificiali. Annunziamo semplicemente che la spesa pel servizio telegrafico del *Popolo Romano* per l'esercizio 1900 è stata aumentata, nonostante la renitenza del nostro ministro del Tesoro, da 60,000 a 80,000 lire.

In ordine all'indirizzo, il *Popolo Romano* continuerà ad essere, come dalla sua fondazione, l'organo della borghesia, grassa e magra, specialmente quella magra, minacciata da ogni parte, mentre fu ed è la classe più attiva e benemerita della moderna civiltà.

Ed ora due parole sui premi — salvo a dare maggiori dettagli.

Dopo tante esperienze ci siamo convinti che i premi migliori sono quelli che presentano una permanente utilità all'associato.

Dato questo concetto, è fuori di ogni dubbio che

L'Annuario Italiano
del BEMPORAD

che costa **tre lire**, è, non solo per l'associato, qualunque sia la sua posizione sociale o la professione che esercita, ma anche per la famiglia, il premio più utile, inquantochè occorra di consultarlo quasi ogni giorno.

(*Vedi in fondo l'indice sommario della materie*).

L' Eco della Moda
del TREVES.

è ormai riconosciuto come il più completo e moderno giornale di mode, che vi sia in Italia. Ogni settimana contiene un modello e ogni mese un figurino colorato

La Vita Italiana
Prima collezione
diretta dall'illustre Prof. DE GUBERNATIS

composta di **24 fascicoli**, illustrati da centinaia di bellissimi ritratti e vedute — costituisce da sola una vera biblioteca per signore, signorine e giovani studiosi di letteratura e d'arte. E' una lettura delle più dilettevoli ed istruttive, avendovi collaborato i più geniali scrittori e scrittrici.

I 24 fascicoli pesano sei chilogrammi. Saranno quindi spediti per pacco ferroviario, senza la minima spesa per gli associati.

Per i premi minori vedasi il prospetto.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Regno	18	9	5
Unione	40	20	10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno L.	Sem. L.	Trim L.
Regno	21	11	6
Unione	45	23	12

*Un buon consiglio agli associati che hanno famiglia. Preferiscano l'abbonamento con l'***Eco della Moda.**

Gli Associati annui avranno in DONO
Annuario del Bemporad pel 1900
Collezione della "VITA ITALIANA,,

Gli associati semestrali
L' Annuario italiano edito dal **Bemporad** di Firenze.
La Delusione (splendida oleografia)

Gli associati trimestrali
L'aurora sul Golfo di Napoli.
Il tramonto sulla laguna di Venezia.
(due quadri oleografici, di molto effetto).

Avvertenze.

I doni sono spediti — *franco di posta* — senza che l'abbonato abbia ad aggiungere neppure un centesimo al prezzo d'associazione.

— Gli associati che preferissero qualche altro premio tra gl'indicati, avvertano per cartolina postale e, se possibile, consentiremo.

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale, dando l'indirizzo completo per la fascetta e indicando l'abbonamento che preferiscono. La Posta pensa a tutto.

Agli abbonati in corso

rivolgiamo una preghiera di rinnovare al più presto sia per sollecitare la ristampa delle fascette — con le variazioni o correzioni necessarie — sia per la spedizione immediata dei doni, che, a differenza degli anni scorsi, sono già pronti.

Cenni sull' Annuario

L'edizione di quest'anno è anche più riccamente compilata di quella dell' anno scorso. Alle molte e utilissime rubriche, relative alla vita domestica, dal salotto alla cucina; alla vita pubblica, con gli elenchi compilati delle due Camere, dei Ministeri, della Gerarchia ecclesiastica; oltre il ben riuscito notiziario, illustrato con ritratti degli uomini più segnalati, e il racconto delle imprese, per cui l'anno resterà memorabile, questo *Almanacco del 1900* comprende molta materia di nuova maggiore attrattiva.

Per esempio, contiene un piccolo trattato popolare teorico-pratico sullo sviluppo e l'applicazione dell'energia elettrica. Chi si recherà a Parigi vi troverà una guida pratica e fedele, non solo dell'esposizione, ma anche di quanto più notevole presenta la grande metropoli francese. Utili ed esatte sono la Rassegna storica riassuntiva del secolo XIX intero; il Dizionaretto pratico amministrativo, in cui ciascuno troverà un fidato consulente legale; un capitolo dedicato alle signore che si occupano di preparare saporiti manicaretti, senza pregiudizio dei modelli per eleganti confezioni per visita e per passeggio.

L'*Annuario* contiene, poi, le effemeridi giornaliere, con i ricordi dei santi quotidiani, degli illustri dei quali ricorre un fatto insigne, pensieri gentili, memorie di ogni maniera fino all'elenco delle fiere più frequentate e scenette umoristiche. E', insomma, una vera enciclopedia della vita pratica.

La Settimana all'estero

Abbiamo sott'occhio il testo del discorso pronunziato dal Primo Lord dell'Ammiragliato, Goschen, in occasione di una distribuzione di premi ai migliori tiratori di un reggimento di volontari.

Il ministro esordì con l'annunzio di un progetto, allo studio da venti anni, che offrirà ai volontarii l'opportunità di dimostrare essere essi non soltanto una forza nominale, sulla carta, ma essere un importante elemento di sicurezza per il paese.

Dagli avvenimenti d'Africa, che fornirono agli equipaggi ed ai soldati di marina opportunità di atti di valore altamente commendevoli, trasse motivo per constatare che lo stato di preparazione, nel quale si è trovata la marina, ha efficacemente contribuito a rilevare in paese la fiducia nella presente crisi e per esprimere la necessità di perseverare nella medesima via e di avere tutte le navi della flotta convenientemente e propriamente equipaggiate, « per guardarsi dagli avvenimenti dell'Africa e da quelli più vicini attorno a noi. „

In queste ultime parole vi fu chi volle vedere un'allusione a possibili intrighi della Francia e della Russia, ma è più probabile che esse siano state dette per giustificare in qualche modo la mobilitazione dell'intiera flotta; provvedimento eccessivo nei rapporti limitati della guerra che si combatte nel Transvaal.

Questo fiero linguaggio del signor Goschen ebbe un'eco a Dublino, dove, in occasione della nomina del signor Chamberlain a dottore in diritto di quel Collegio della Trinità, la scolaresca improvvisò una dimostrazione patriottica, e Chamberlain arringolla esprimendo la speranza che l'intera nazione sarebbe sorta ora, come era sorta all'epoca dei disastri indiani e della guerra di Crimea, per difendere il buon diritto dell'Inghilterra.

×

La smentita della pretesa alleanza ispano-russa, della quale doveva essere patto la cessione alla Russia dei possedimenti spagnuoli di Ceuta, è stata confermata alla Camera dei deputati dal signor Silvela, che senza sottintesi e reticenze ha affermato che la Spagna non aveva alcuna intenzione di disfarsi delle sue colonie africane.

×

L'annessione delle isole Samoa alla Germania è un fatto compiuto.

Tredici capi indigeni tra i più influenti hanno espresso al console tedesco la riconoscenza loro e dei partigiani per la soluzione data alla questione di Samoa dalle tre potenze firmatarie della Convenzione, ed hanno dichiarato di rispondere del mantenimento dell'ordine nei rispettivi distretti. Contro queste solenni dichiarazioni sta la scelta del Re Matafa a loro capo e l'espulsione dei partigiani di Malietoa, già protetto dalla Germania, onde sarebbe arrischiato fare cieca fidanza con la permanente pacificazione delle isole.

×

Contrariamente alle prime previsioni, l'opposizione a base di ostruzionismo dei deputati czechi nella Camera austriaca ha determinato una crisi ministeriale.

Il conte Clary Aldringen, di fronte alla minaccia del presid. del Consiglio ungherese Coleman Szell di erigere tra le due parti dell'impero barriere doganali, qualora le leggi urgenti relative alla ripartizione del dazio consumo non fossero approvate e trovandosi impossibilitato ad ottenerne l'approvazione ha presentato le sue dimissioni all'Imperatore che, sebbene a malincuore, le ha accettate.

Il nuovo gabinetto, con carattere spiccatamente transitorio e di affari, si è costituito sotto la presidenza del già ministro delle ferrovie del Witteck e comprende tre dei ministri del gabinetto Clary, cioè, il ministro della difesa nazionale, quello del commercio ed il ministro senza portafoglio Cledowski.

Suo primo compito sarà quello di promulgare mediante ordinanze imperiali le leggi sulla ripartizione del dazio, valendosi della facoltà, che gli consente il paragrafo XIV della costituzione. Frattato è sperabile che le conferenze tra czechi e tedeschi, le quali saranno riprese in gennaio, conducano ad un accordo, per il quale ministero e Parlamento possano rientrare in carreggiata.

La Camera dei Signori, dopo qualche riluttanza, ha approvato l'urgenza ed ha votato la legge che abolisce la *Zeitungsstampel* (tassa di bollo sui giornali) e si prevede che questa riforma, tanto desiderata, avrà per primo risultato una fioritura di nuovi periodici.

×

Il Reichstag tedesco si è aggiornato per le feste natalizie e nella politica interna dell'impero non vi è stato nella settimana alcun avvenimento notevole.

La Camera francese, dopo una vivace discussione e un discorso del presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, in cui si è scagionato dalle accuse di aver convocato tardi il Parlamento e di avere distolto il Senato, colla sua riunione in Alta Corte, dal mandato legislativo, ha approvato con 468 voti contro 51, il progetto di legge che concede al governo due dodicesimi provvisori per l'esercizio del bilancio.

Si annunzia che il governo presenterà quanto prima alla Camera un nuovo e completo programma di difesa navale.

L'Alta Corte di Giustizia ha terminato l'audizione dei testimoni, dopo una dichiarazione del Presidente che rifiutava di udire quelli della difesa citati dopo il 20 corrente, opinando che la loro citazione avesse avuto luogo a scopo di ostruzionismo.

E' quindi a ritenersi che questo lungo processo pel complotto contro la Repubblica volga al suo termine.

×

I *pourparlers* tra il Governo e i capi delle minoranze alla Camera spagnuola per ottenere che il bilancio venisse votato prima della fine dell'anno, hanno fallito.

La Camera ha approvato però una proposta che accorda l'esercizio provvisorio, in base al bilancio del 1899, fino all'approvazione completa del bilancio preventivo del 1900.

Di fronte a questa situazione il Ministro delle finanze, signor Villaverde, è sempre deciso a dimettersi.

Tuttavia il signor Silvela, che desidera evitare una crisi, anche parziale, spera di deciderlo ad accettare la votata transazione, quantunque egli insista specialmente sul punto che il ritardo nel mettere in vigore alcuni progetti di leggi tributari, aggraverà notevolmente il *deficit* dell'esercizio 1900, che si valuta già a 15 milioni di *pesetas*.

La Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti di America ha approvato, con 190 voti contro 150, il *bill* sulla circolazione monetaria.

×

Dal teatro della guerra nell' Africa del Sud nessuna notizia importante. Qualche incontro di ricognizioni e qualche proiettile lanciato nelle città, che i boeri assediano; ma nessun fatto che muti sostanzialmente la situazione militare rispettiva degli eserciti belligeranti.

Si traversa un periodo di aspettazione, che i boeri impiegano a riordinarsi per una probabile ripresa offensiva e gli inglesi impiegano a fortificarsi nelle posizioni, che occupano, per attendervi i rinforzi che sono in viaggio o stanno sulle mosse di partire. I rinforzi arriveranno in tempo, prima che la ripresa dei boeri si disegni e dal periodo di preparazione passi a quello di azione?

Questo il pericolo, che minaccia gli inglesi e che a buon diritto commuove la pubblica opinione nel Regno Unito.

Il governo delle provincie

Tanto il Presidente del Consiglio, quanto il Guardasigilli hanno dichiarato alla Camera, nelle ripetute volte in cui si è accennato alle risultanze del processo di Milano, che il governo a cose finite non avrebbe mancato al proprio dovere circa le responsabilità che venissero constatate a carico di funzionari dello Stato.

Il quale dovere non consiste già nell'aprire nuovi processi a carico di questo o di quello, giacchè a tale còmpito soddisfa, essendo di sua competenza, con discreta alacrità il magistrato che presiede le Assise di Milano. S'intende che il Governo si riserva di provvedere per le responsabilità così dette disciplinari o amministrative.

Se non che da tutto l'assieme di questo processo il quale sembra ormai destinato, ad avere molte code, è risultato, o meglio si è confermato, un fatto già noto, quello della scelta del personale destinato all'amministrazione politica e giudiziaria dell'isola.

E' indubitato, facendo naturalmente le dovute eccezioni, che i funzionari destinati all'isola non sono certamente i migliori. Talvolta si considera la loro destinazione nell' isola come una punizione e spesso sono i funzionari di prima nomina, oppure i nuovi promossi al grado superiore.

Ora siccome generalmente si ritiene, ed i fatti venuti in luce lo confermano, che per un complesso di circostanze le condizioni di varie, se non tutte, le provincie della Sicilia, sieno tali da rendere più difficile l'azione del governo, ne consegue che destinandovi funzionari, i quali hanno lasciato a desiderare altrove, o che per esser nuovi o appena promossi non hanno l'esperienza dei provetti, ne consegue, ripetiamo, che i mali lamentati, anzichè avviarsi ad una lenta guarigione, si aggravano e diventano cronici.

E difatti così è avvenuto.

Accade lo stesso, sebbene in diversa proporzione, per le provincie del continente che sono infette dall' azione dei partiti sovversivi. Siccome si tratta per lo più di provincie secondarie, il criterio nella destinazione dei funzionari è il medesimo, mentre dovrebbe prevalere il criterio inverso. Per le malattie leggere non occorre un medico di fama, che vien richiesto invece quando il morbo presenta gravi sintomi.

Se non che i funzionari dello Stato sono uomini come tutti gli altri, che hanno diritto, allorchè eccellono nella carriera, di essere destinati nelle provincie più importanti, le quali offrono maggior soddisfazione ai bisogni morali o intellettuali e alle esigenze materiali della vita.

Non è facile quindi risolvere il problema, poichè, invertendo d'un tratto il criterio direttivo, ossia destinando i migliori alla Sicilia o alle provincie infette e i mediocri nelle residenze più notevoli o preferite per maggiori comodità si offenderebbe in certo modo il principio di giustizia.

Bisogna dunque trovar modo di conciliare le cose, mediante qualche compensazione morale ed anche materiale. Il funzionario inviato nelle provincie che richiedono una speciale, intelligente, costante operosità e dove sono maggiori i disagi o minori gli agi della vita, va considerato un po' come il militare in guerra, che riesce a distinguersi.

Come le campagne di guerra danno diritto a speciali vantaggi nella carriera e per la pensione, così pei funzionari scelti da destinarsi alle provincie, che hanno bisogno di efficace cura per essere restituite in buone condizioni, bisogna ricorrere a compensi morali e materiali, che li allettino a rimanere il più che è possibile in quelle residenze.

L'on. Pelloux ha dichiarato che egli continua l'epurazione nel personale di polizia, ossia negli strumenti esecutivi ed è bene; ma convien anche studiare la soluzione del problema per le categorie superiori.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 23. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il ministro della guerra serbo, Vutchkovitch, ritornando dalla Francia, è morto nel vagone del treno espresso.

La salma salma verrà trasportata a Belgrado.

Vienna, 23, ore 21,10. — L' Imperatore in una lettera autografa a Braun, capo della Cancelleria del suo gabinetto e consigliere di Stato, collocato a riposo, gli esprime la riconoscenza sovrana in modo eccezionalmente caloroso.

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado: " Il Re Alessandro ha graziato in occasione della festa di San Nicola 232 condannati, gli uni completamente, gli altri, in numero di 36, diminuendo la loro pena.

" Contro ogni aspettativa non è stato graziato nessuno dei condannati politici del processo pel complotto contro l'ex Re Milano.

" Ora si dice che il Re ne grazierà alcuni, in occasione del Capo d'anno ortodosso, il 13 gennaio. „

(S) **Londra**, 23. — Il Duca di Westminster è morto.

Ugo Lupus Grosvenor, primo Duca di Westminster era nato a Eaton Hall il 13 ottobre 1825.

Era grande scudiere ed aiutante di campo della Regina, presidente dell'Università di North Wales e cavaliere dell'Ordine della Giarrettiera.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 23 — Il Corpo dei volontari della City è al completo.

(S) **Londra**, 23. — Il *Foreign Office* ha pubblicato una notificazione, colla quale vieta agli inglesi ed agli stranieri, residenti nei territori inglesi, di commerciare colle Repubbliche dell'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha da Sterkstroom, 17: I boeri concentrano indubbiamente le loro forze per prendere Kimberley.

(S) **Londra**, 23. — Un dispaccio da Chieveley, in data del 17 corr. pubblicato dai giornali, annunzia che durante il combattimento di Colenso una granata, caduta di rimbalzo, scoppiò vicino al generale Redvers Buller ed una scheggia lo colpì al fianco, producendogli una leggiera escoriazione.

La ferita del generale Redvers Buller è insignificante.

(S) **Londra**, 23. — Il maresciallo lord Roberts ha lasciato Londra diretto a Southampton, acclamato da grande folla.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Londra, 23, ore 21,10. — Si ha da Capetown che un proclama agli abitanti della Colonia dice che qualunque relazione da essi mantenuta coi boeri verrà considerata come delitto di alto tradimento.

×

(S) **Cape-Town**, 23. — Il fatto che gli inglesi fortificano i loro trinceramenti sul Modder, indica che essi non si propongono d'invadere immediatamente il Transvaal; ma che si avanzeranno soltanto quando riterranno di essersi assicurato un successo.

(S) **Modder River**, 17. — Voci di tradimento corrono nel campo inglese riguardo all'ultimo combattimento.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(S) **Parigi**, 23. — Fu tenuto, iersera, un *meeting* in favore del Transvaal.

V'erano presenti rivoluzionari ed anarchici, i quali provocarono risse.

La polizia intervenne e ristabilì l'ordine.

Parigi, 23, ore 18.40. — Le ultime notizie dal teatro della guerra nel Transvaal dipingono la situazione degli inglesi come migliorata. I boeri mancano di viveri ed esitano a riprendere l'offensiva. Entrambi i belligeranti si fortificano nelle rispettive posizioni.

Il *Temps* ritiene finite le vittorie dei boeri.

Sul fatto d'armi del Tugela il *Times* pubblica queste notizie retrospettive datate dal campo di Chieveley, dicembre 12:

Il generale Buller attaccò questa mattina la posizione dei boeri a nord del Tugela. L'attacco, che si svolse di fronte e sul fianco, fallì.

La linea d'attacco aveva l'estensione di tre miglia (circa sei chilometri), col generale Hart alla sinistra, i generali Lyttelton con la batteria di marina, Hildyard e Barton al centro, il generale Dundonald alla destra.

I boeri occupavano una posizione eccezionalmente forte, rinforzata ancora da trincee e lavori di fortificazione passeggiera.

La marcia degli inglesi si eseguì allo scoperto, sotto il fuoco del nemico che principiò alle 5 del mattino e continuò vivo fino alle 6,30, per riprendere dopo una mezz'ora di silenzio, quando le brigate Hildyard ed Hart aprirono il fuoco.

La colonna del generale Hart attaccò con impeto e sotto il fuoco terribile delle batterie nemiche mascherate dalle accidentalità del terreno.

Il reggimento fucilieri di Dublino traversò il fiume, ma dovette retrocedere.

Le perdite sue e quelle del reggimento Connaught, che lo appoggiava, furono gravi.

La colonna del generale Barton frattanto puntava direttamente su Colenso e dopo brillanti attacchi arrivava al Tugela, ma anche questa colonna dovette ritirarsi con grosse perdite sotto l'impetuoso fuoco del nemico.

Le batterie 66 e 14, destinate a proteggere la marcia in avanti, avevano occupato una posizione a soli 800 yards dal nemico; ma bersagliate da un vivissimo fuoco di fucileria e di mitraglia, dovettero ripiegare, perdendo nella ritirata dieci cannoni, parecchi cavalli, ed avendo numerosi ufficiali feriti.

Lord Dundonald attaccò alla destra le alture di Hlangwane, ma malgrado il valore della sua fanteria montata fu respinto.

I boeri avevano in batteria soli dieci cannoni, ma, bene piazzati e bene serviti, essi decisero della giornata. Specialmente preciso e micidiale era il fuoco delle mitragliatrici Maxim e Nordenfeldt.

La nostra batteria di marina ha prestato un eccellente servizio.

Il nuovo Ministero austriaco.

(S) **Vienna**, 23. — La *Wiener Zeitung* pubblica lettere autografe dell'Imperatore relative all'avvenuto cambiamento del Ministero.

L'Imperatore rivolge ringraziamenti ai Ministri dimissionari, esprimendo la sua riconoscenza per gli eccellenti servigi prestati. La lettera autografa diretta all'ex-Presidente del Consiglio, conte Clary-Aldringen, rileva le circostanze particolarmente difficili, in mezzo alle quali il conte Clary fedelmente rispose all' appello rivoltogli dal Monarca e si adoperò, mediante un'opera piena di devozione, a porre termine alle dolorose agitazioni politiche, ciò che disgraziatamente è ormai divenuto impossibile.

La statistica dei consumi

Mentre si hanno notizie quasi esatte sulla produzione, non si può dire altrettanto del consumo, ciò che di leggieri si comprende se si pone mente alla difficoltà che presenta la raccolta dei dati relativi.

Riesce quindi interessante uno studio pubblicato da K. Apelt a Berlino intorno ai principali consumi nei vari paesi.

Il principale genere di consumo personale è il pane, e per conseguenza i cereali.

Ecco quale sarebbe, secondo i calcoli di Scherzer, la media quinquennale per abitante in chilogr.:

	Frumento	*Segala*	*Orzo*	*Granturco*
Germania	67.5	138.5	56.5	5.0
Austria	94.5	88.5	50.5	73.0
Inghilterra	154.5	—	82.5	15.5
Francia	256.0	46.0	32.5	25.0
Italia	144.5	—	?	81.5
Russia	82.0	128.5	37.5	?
Svezia	22.5	—	24.0	—
Norvegia	8.0	82.5	50.0	—
Danimarca	71.5	200.0	78.5	27.0
Belgio	173.0	80.5	98.0	—
Svizzera	106.0	77.5	17.5	9.5
Spagna	285.0	30.0	109.0	57.5
Portogallo	76.0	40.5	—	139.0
Stati Uniti	171.0	12.5	20.3	795.1

Il frumento è consumato principalmente in Italia, Spagna, Francia, Svizzera, Paesi danubiani, Austria-Ungheria ed in parte della Russia, Inghilterra e Belgio.

La segala predomina in Svezia e Norvegia, Danimarca e Germania e nella maggior parte della Russia.

Il granturco si consuma molto in Portogallo, Spagna, Italia, Austria-Ungheria e Stati Uniti.

L'Inghilterra è il paese che consuma maggior quantità di carne e dal 1868 al 1895 questo consumo è cresciuto da 100 libbre inglesi a 191 per testa.

In Francia M. Block ha calcolato così il consumo individuale della carne in kg.:

	Bue	Vitello	Montone	Porco	Totale
1812	5.10	1.50	2.24	8.31	17.16
1862	7.09	4.00	3.95	10.06	21.10

Nel 1892 la quantità di carne consumata a Parigi fu di 75 kg. contro 80 nel 1881 — 69 nel 1851 — 62 nel 1831 — 71 nel 1809. Le oscillazioni, come si vede, sono considerevoli.

Il sale è un condimento indispensabile. Se ne valuta il consumo in gk 36 per testa in Inghilterra 21 in Francia, 17 in Germania, 25 agli Stati Uniti, 14 in Austria-Ungheria, 11 in Russia, 10 in Spagna, 9 in Italia, 10 in Romania.

Il consumo di zucchero in Inghilterra è aumentato da 14 kg. per abitante nel 1851 a kg. 36 nel 1895.

In Germania da kg. 2.4 nel 1840 a 3 nel 1850, a 4.7 nel 1861, a 6.7 nel 1871, a 7.8 nel 1881 e a 9.5 nel 1896.

In Francia da 500 grammi nel 1812 a 2209 nel 1851; d'allora in poi vi è stato progresso continuo fino a che nel 1896 si toccano i kg. 11 e mezzo per testa.

Il consumo del caffè, del the, del cacao varia molto secondo i paesi.

Del caffè, il consumo è grandissimo nei Paesi Bassi, ciò che dipende dalle loro colonie specie Giava (da 7 ad 8 kilos a testa); nel Belgio da 7 ad 8; negli Stati Uniti 3.9; Germania 2.8; Francia 1.8.

Pel the viene in prima linea l'Inghilterra con kg. 2.49; poi gli Stati Uniti 0.61; la Russia 0.30.

Il cacao è consumato specialmente in Spagna e Portogallo.

Prendendo il consumo totale di caffè, the e cacao come 100, M. Apelt stabilisce pel periodo 1891-95 la proporzione seguente:

	Caffè	*The*	*Cacao*
Germania	92.6	1.9	6.1
Austria	95.8	2.05	2.15
Inghilterra	10.6	81.7	8.7
Francia	82.4	0.8	16.8
Belgio	93.6	0.2	6.2
Stati Uniti	83.4	13.3	3.3

In un altro articolo, riassumeremo le notizie che riflettono il consumo delle bevande, nonchè i consumi dei prodotti industriali come carbone, metalli e tessili.

Guglielmo II al borgomastro di Berlino

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 23, ore 21.33 — In occasione della inaugurazione del monumento nella *Sieges Allée* l'Imperatore ha letto al nuovo borgomastro Kirschner: " Mi congratulo con lei e con Berlino della sua nomina a borgomastro. La questione è stata così risolta con soddisfazione generale. Portate oramai al cimitero le vittime della rivoluzione era scomparsa ogni ragione di non sanzionare la sua nomina. Mi compiaccio che la cosa sia stata appianata e che la pace sia tornata negli animi. Quanto a me non conservo nessunissimo rancore verso il Municipio. „

Questo discorso dell'Imperatore è stato accolto dagli astanti con una vera ovazione.

I giornali liberali sono soddisfatti di tale soluzione e constatano che cessa così ogni apprensione che si potesse nutrire che il Governo avesse intenzione di togliere a Berlino l'autonomia municipale e di sottoporre l'amministrazione della città a funzionari governativi.

Le cambiali per l'anno 1900.

Siccome col primo dell' anno nuovo sono ancora in vendita presso gli uffici, spacci di privative od in possesso delle Banche, notai, privati ecc. molte cambiali a stampa, che portano impresse per la data le prime due o tre cifre (*18...* oppure *189...*) e potevano servire soltanto a tutto il 31 dicembre 1899, così, per renderle valide anche nel 1900, la Direzione Generale del Demanio e Tasse ha stabilito che possano essere accettate egualmente, purchè sia fatta la correzione in uno dei due modi seguenti:

1° modo: sulle cifre stampate *18...* oppure *189...* si passa un tratto di penna, in guisa però che quelle cifre restino perfettamente leggibili e poi di seguito o al disopra delle cifre sulle quali si è passato il tratto il penna, si scrive per intero il millesimo *1900*.

2° modo: non volendo passare il tratto di penna, si chiudono fra parentesi le suddette cifre già stampate sulla cambiale e si scrive per intero, di seguito o al disopra delle cifre chiuse tra parentesi, quella del millesimo *1900*.

Del primo modo non possiamo dare, com'è facile capire, un esempio pratico, perchè tipograficamente non abbiamo le cifre traversate da una linea: riesce facile invece darlo del secondo, che è il seguente:

1900 — *1900*
(18....) oppure (189....)

Avvertano bene i lettori, cui occorre far uso di cambiali, che le correzioni devono essere fatte così, in guisa cioè che si possa sempre leggere il vecchio millesimo, se no, se il vecchio millesimo fosse cancellato in modo da diventare illegibile, le cambiali non verrebbero accettate.

Il commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 23. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia, dal 1° gennaio al 30 novembre 1899, risultò di 134,003,000 franchi (compresi franchi 26,312,000 in sete) ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di franchi 156,056,000 (compresi 67,466,000 franchi in sete).

Dal confronto fatto col corrispondente periodo del 1898, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di franchi 9,583,000 (non ostante una diminuzione di fr. 2,311,000 sulle sete) ed una maggiore esportazione francese per l'Italia di franchi 28,324,000, nella quale le sete entrano per franchi 24,802,000.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale — 23 dicembre 1899.

	1898 23/10	1898 30/12	1899 13/1	1899 25/8	1899 27/10	1899 14/11	1899 15/12	1899 22/12
Parigi	21.87	20.62	21.02	19.62	18.35	17.37	18.37	18.75
Berlino	—	—	—	—	—	—	18.62	—
Vienna	(.) 21.50	21.23	20.76	18.70	18.46	(.) 18.04	17.68	17.89
Budapest	(.) 20.79	21.38	20.81	18.48	17.55	(.) 17.75	17.53	—
Londra	18.22	16.75	16.53	16.16	16.80	15.43	15.76	17.40
New-York	14.80	14.94	15.30	14.87	14.44	14.12	14.10	14.47
Chicago	12.72	12.67	13.45	13.60	13.45	12.82	12.50	12.84
Odessa	15.85	14.00	—	15.00	15.60	14.80	13.75	—
Galatz	14.25	—	—	15.25	—	14.00	—	12.65

Nella settimana passata si ebbe sui principali mercati granari del mondo notevole movimento di affari, con qualche aumento nei prezzi.

Lo stato dei seminati continua ad essere generalmente buono e fa prevedere raccolti favorevoli se non interverranno straordinarie vicende meteoriche, tanto più che la superficie destinata quest'anno alla coltivazione del grano è superiore a quella degli anni passati. Per gli Stati Uniti d'America p. c. si valuta ad acri 30,150,000, mentre era di 25,736,000 nel 1897-98, di 24,232,000 nel 1896-97 e di 22,612,000 nel 1895-96 (un acro equivale ad are 40,46,78).

Anche sui mercati italiani la nota prevalente fu quella di un lieve rialzo, che può valutarsi a circa 25 cent. per quintale. I prezzi oscillarono quindi tra L. 23.25 e L. 26.50 per quintale, con quotazioni intorno alle L. 29.50 per le qualità scelte duro

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 23 corrente:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Leggi riflettenti aumenti di stanziamento nello stato di previsione della spesa del min. della P. I. e di quello del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900 - Decreti ministeriali che nominano, rispettivamente, i membri della Commissione tecnica per l'esame dei biglietti e buoni di Cassa a debito dello Stato e del Collegio consultivo dei periti doganali.

Id. id. determinante le norme da seguirsi per l'importazione nel Regno delle viti americane, provenienti dalla Francia — Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale fino al 10 corr. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, De Bernardis cav. Michele, maggiore 1. fanteria;

in posizione ausiliaria, Garelli cav. Pietro (artiglieria) e Orengo cav. Natale (corpo veterinario), colonnelli; Tinelli cav. Giovanni (50. fant.), T. colonnello; Dall'Aglio cav. Etelberto (rr. carabinieri), maggiore;

in aspettativa, Bonarelli Lionardo, sottotenente artiglieria, per infermità.

— E' dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento De Simone Roberto, tenente reggimento Piemonte Reale.

— Sono richiamati dall'aspettativa: Lofari Camillo, capitano, al 59. fanteria; Foglietti Giovanni, tenente rr. carabinieri alla legione Bologna (servizio S. Giovanni in Persiceto); Gabrielli Riccardo, tenente, al 22. fanteria; Pipitone Tommaso, sottotenente, all'11. bersaglieri.

— Sono promossi al grado superiore: Rasini di Mortigliengo cav. Giulio, capitano, e Denicotti Ruggiero, tenente, entrambi dell'arma dei carabinieri; Davini Socrate, sottotenente del genio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 22. — (*Ardente*). Il presidente della Congregazione di Carità, cav. Filomeno di Paola, si è dimesso mancando l'accordo sul bilancio dell'Ente.

Vengo assicurato che il Prefetto, che ha molta stima del cav. di Paola, gli ha scritto in modo molto lusinghiero, pregandolo di rimanere per non privare l'Ente dell'opera sua sagace e disinteressata.

Il prefetto comm. Sciacca che più volte ha dimostrato di essere accorto e diligente amministratore, in seguito a parere del Consiglio di prefettura ha annullata la deliberazione della Congregazione di carità, con la quale stabiliva che, per la ricorrenza delle prossime feste, ogni componente avrebbe avuto L. 25 per farne elemosine.

Livorno, 22 — (*F.C.*). Il pregiudicato Pilade Torretti di anni 21, oppose ieri sera aperta resistenza a due carabinieri i quali gli toglievano di mano una donna che egli percuoteva brutalmente sulla pubblica via, e che si dice sua fidanzata.

A loro e ad una guardia di finanza sopraggiunta potè distribuire pugni e calci che parevano castighi di Dio. Sopraffatto finalmente, fu tratto in arresto. Ma mentre l'energumeno faceva il suo ingresso ai *Domenicani*, gli agenti si recavano allo ospedale per farsi medicare le lesioni riportate, ed uno di essi il carabiniere Aristide Bruni, vi rimaneva per commozione cerebrale, prodottagli da un pugno.

Il finanziere Vito Falcone ed il carabiniere Clementino Beccatelli riportarono contusioni guaribili in dieci giorni.

Catanzaro, 22. — Diluvia da parecchi giorni e tutto fa prevedere che diluvierà ancora parecchio.

— Il Consiglio direttivo dell'Asilo infantile con lodevole intendimento ha deciso di fare l'Albero di Natale per i bambini poveri.

— E' stata iniziata una sottoscrizione pubblica per concorrere all'impianto delle cucine economiche, che si farà quanto prima dalla Congreg. di Carità.

— Si deplora l'indolenza del Consiglio comunale che dalle elezioni di luglio si è riunito soltanto due volte, mentre all'ordine del giorno vi sono parecchie pratiche urgenti.

Napoli, 23 ore 18,20. — Ad istanza della ditta tedesca Hassler, è stato dichiarato il fallimento della ditta Gennaro Cosenza, notissimo commerciante in tessuti. Il passivo ascende a L. 1.501.000.

Milano, 23, ore 18. — S. M. il Re ha fatto dono di 10000 lire per l'Albergo popolare, promosso dall'Unione Cooperativa, ora in costruzione.

Cassa Nazionale per le pensioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 23, ore 15,35. — (*Ermon*). Il Tribunale Civile, sull'istanza del socio Sperone, ha annullate le nomine degli amministratori della Cassa Nazionale per le pensioni — che erano nella massima parte socialisti — fatte nell'assemblea del 18 giugno decorso, con patente violazione dello statuto sociale; ha rimessi nelle funzioni amministrative quelli che erano stati eletti precedentemente, ai quali ha ordinato di convocare l'assemblea sociale per le nuove elezioni.

Il disastro di Amalfi.

Dai giornali di Napoli rileviamo i seguenti particolari sul disastro di Amalfi, di cui il nostro corrispondente ci telegrafò le prime notizie.

Il dorso del promontorio dei Cappuccini, l'altura celebre in tutto il mondo per il panorama incantevole che se ne ammira, la quale forma il contrafforte occidentale della città, è precipitato quasi interamente nel mare, ingoiando il porto, da cui sorge l'enorme cumulo di macerie per una settantina di metri di larghezza e una trentina di altezza.

Già da varii giorni si temeva qualche sinistro. Se ne avevano indizi minacciosi perchè era stato avvertito un progressivo scoscendimento, un continuo screpolarsi e sfaldarsi della roccia, sì, che la più gran parte degli abitanti dell'altura si erano allontanati. Se il disastro fosse stato improvviso, fulmineo, il numero delle vittime sarebbe di gran lunga maggiore.

L'altra mattina il proprietario dell'Albergo S.ta Caterina, messo in guardia dalla caduta troppo frequente di pietre, faceva iniziare lo sgombro dell'edificio.

La catastrofe avvenne verso le 12.

Il fragore spaventoso fece fuggire tutti, meno due signore inglesi che, essendosi intrattenute per mettere in salvo i danari e i gioielli, rimasero sotto le macerie.

Massi enormi, sassi, rottami, fra una densissima nuvola di polvere, precipitavano a picco nel mare, con tonfo rumoroso e con violenza tale da produrre grandi marosi che si riversavano sulle spiaggie circostanti, devastandole.

Le navi più vicine furono affondate; le altre ebbero rotti gli ormeggi e furono spinte parte a cozzare violentemente le une con le altre, parte lontane in alto mare.

Il mare si fece subitamente grosso per l'enorme quantità del materiale — più di 30,000 metri cubi — e le onde minacciose invasero la marina e la risalirono di parecchie decine di metri, ricacciandone gli abitanti, i quali al rombo formidabile che aveva scossi i più remoti rioni, v'erano accorsi atterriti, temendo d'essere schiacciati da un momento all'altro.

Dell'*Albergo Santa Caterina* non rimane nessuna traccia: tutto è precipitato nella voragine ed è stato inghiottito dal mare.

Il lato occidentale del celebre *Albergo dei Cappuccini*, dimora di artisti e di ricchi stranieri innamorati di quella spiaggia pittoresca, è anch'esso rovinato, distrutto.

La magnifica Grotta di San Francesco, ad esso sottostante, è inabissata. Il casotto del fanalista, adibito provvisoriamente ad ufficio dell'ingegnere civile, è coperto completamente dai detriti.

L'ing. del porto cav. Fusco e i suoi assistenti sono salvi per miracolo. Se ne erano allontanati, per andare a colazione, pochi momenti prima del disastro.

E pure per miracolo si sono salvati alcuni minatori, che appena a pochi metri videro la loro casupola, che avevano lasciata allora allora, sfasciarsi all'urto di un masso.

Finora non si sono potuti prendere provvedimenti di sorta, poichè la roccia rimasta ancora a picco e screpolata profondamente minaccia di cadere, continuando così un pericolo permanente.

I morti accertati sono 7 e i feriti una quarantina.

La strada provinciale è danneggiatissima.

Riguardo alle cause che direttamente e indirettamente abbiano potuto produrre il disastro è da indursi che il violento battere del mare, durante il fortunale recente, contro la roccia tufacea abbia scavato la rovina in cui è stata inghiottita un'intera contrada della magnifica, antica città, e che al lavorio di erosione abbiano contribuito grandemente le profonde, ampie caverne che nel masso sul quale erano i disgraziati edifici, venivano scavate per ritrarne i materiali occorrenti per la costruzione del nuovo porto.

(S), **Amalfi**, 23. — Le vittime amalfitane della frana sono: Andrea Cavaliere, colla moglie Angiola Carrano ed il figlio Gaetano, coloni; Gaetano Carrano, contadino; Andrea Esposito, nostromo, e Pinto Veneranda.

Furono pure vittime della frana, Vanacore Luigi e Nicodemo Longobardi da Castellammare di Stabia, Izzo Salvatore e Cinque Sebastiano da Torre del Greco, nonchè la signora inglese Alice Weir da Londra, che si vuole sia rimasta sotto le macerie dell'Albergo di Santa Caterina, con una compagna, della quale s'ignora il nome.

I feriti sono nove, dei quali alcuni gravi.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Napoli, 23 ore 12,10. — L'antico convento dei Cappuccini era stato trasformato in *Hôtel* da parecchi anni. In esso ogni anno dopo il Natale, convenivano, per svernarvi i forestieri da ogni parte del mondo attratti dalla vista incantevole dal clima mitissimo, eternamente primaverile.

Le macerie travolsero venti stanze riccamente mobiliate fra cui quella contenente l'album prezioso con autografi di personaggi illustri.

Quattro contadini che stavano seminando sulla sommità del monte rimasero uccisi.

Il padrone di una barca peschereccia, certo Nicodemo, lanciato dall'urto contro gli scogli, morì quasi subito.

Due marinai che si trovavano presso la lanterna perirono, essendo stati sbattuti contro la colonna.

E' giunto l'*Andrea Doria*. Si sta studiando il modo di abbattere a cannonate le roccie pericolanti.

Drammi di terra e di mare

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Trieste 23 ore 15,50 — Oggi 15 piroscafi trattenuti dalla bora a Valle Sant'Andrea entreranno nel porto. Ieri il vento gettò in mare un carro annegandone il cavallo. Il freddo gelò una mano ad una rivenditrice. Si teme che si debba farne l'amputazione.

×

(S) **Bruxelles**, 23. — Mentre gli alunni delle scuole pattinavano sul ghiaccio lungo il fiume Lys a Frehngeien, il ghiaccio si ruppe. Malgrado gli sforzi fatti, soltanto pochi alunni si salvarono.

Finora vennero estratti 33 cadaveri.

Regna desolazione nel paese.

×

Siracusa, 20. — Da due giorni imperversa un temporale orribile, con pioggia e vento impetuoso.

Il mare è in tempesta e molte navi a vela sono entrate in porto con gli alberi rotti e altre gravi avarie. Una barca peschereccia fu capovolta: i marinai si salvarono dopo stenti incredibili.

Si trova anche in porto una corazzata inglese che fu colta dalla tempesta nel Canale di Malta.

Nelle campagne i danni sono enormi, poichè le seminagioni sono in gran parte distrutte e molti alberi sradicati dalle radici.

L'officina della luce elettrica ha avuto anch'essa seri danni.

TEATRI ED ARTE

La musica all'estero.

L'anno che sta per finire non è stato certo eccessivamente fecondo e fortunato in fatto di produzione musicale, non solo in Italia, ma anche all'estero. Riassumendo in pochi tratti la produzione, troviamo che la Francia ci ha dato la *Cendrillon*, un'opera squisitamente elegante e che ha confermato ancora una volta il genio fine ed aristocratico di Emilio Massenet, accolta con successo splendido e che ancora continua; la *Briseis*, opera postuma di Emanuele Chabrier, che ha ottenuto un semplice successo di stima, il *Gualtiero d'Aquitania* di Vidal, rientrato subito nel silenzio, *Molto rumore per nulla* di Puget, di scarso interesse. La Germania il *Barenhauter* di Sigfrido Wagner, che è stato ascoltato con attenzione dato l'enorme riflesso del nome immenso del padre del compositore, ma che vive d'una vita effimera e che invano si tenta di popolarizzare. L'Austria, la *Prigioniera di guerra* di Goldmark, un ardito lavoro tecnico, ma poco teatrale.

Più fortunata la musica sinfonica: i concerti Colonne e Lamoureux di Parigi, quelli delle R. ed I. orchestre di Corte di Berlino e Vienna hanno fatto conoscere dei potenti lavori sinfonici, hanno rivelato autori giovani, hanno mostrato nuove tendenze. E qui è opportuno notare che i musicisti italiani poco o nulla curano questo ramo dell'arte musicale, pure tanto interessante. Noi siamo poveri nella musica sinfonica, eppure vediamo il musicista giovane, che appena compiuti i suoi studi va subito in cerca d'un libretto e sdegna di scrivere per l'orchestra, al contrario dei più illustri musicisti stranieri. Goldmark, Massenet, Saint-Saëns, Bizet, grandi autori lirici ed eminentemente teatrali basterebbero essi soli per formare un'intiera biblioteca di musica sinfonica oltre ogni dire pregevole.

Dunque scarsa produzione lirica; questa aridezza ha generato due fatti: la scuola moderna italiana s'è impadronita delle scene straniere e vi ha ottenuto ed ottiene successi trionfali: la scuola classica e severa è tornata anch'essa in onore con resurrezioni ardite e anch'essa ha ritrovato successi ed entusiasmi.

C'è da rallegrarsi con noi del primo fatto, ma dobbiamo dolerci del secondo, perchè arditi iniziatori di questo ritorno al classicismo sono stati e sono gli stranieri, in specie i francesi. Così quello stesso pubblico che s'è entusiasmato per la *Bohème* di Puccini e di Leoncavallo ha ammirato la *Presa di Troja* di Berlioz, s'entusiasma adesso per il *Fidelio* di Beethoven, un'opera, che a parte i meriti altissimi e tecnici, non è fatta certo per il teatro, a giudizio dello stesso autore.

S'entusiasma per l'*Orfeo* di Gluck, dove certo non abbondano le situazioni drammatiche delle opere moderne, e s'entusiasmerà ancora per l'*Ifigenia in Tauride*, data l'altra sera alla Renaissance. I giornali ci hanno recato le relazioni sull'andata in scena e sul successo, che è stato pieno ed incontrastato.

L'*Ifigenia* di Racine aveva colpito l'immaginazione di Gluck. E' dalla miniera d'oro d'Euripide, che l'immortale tragico l'aveva tolta. Guillard, il librettista d'allora, molto esperto nell'arte sua, le donò colore e vita sotto forma lirica.

Tutto è bello di una bellezza antica nell'*Ifigenia*. Nulla uguaglia in potenza i suoi recitativi. E' il genio stesso che parla per la bocca di questa sublime ispirata.

E si può dire altrettanto dei cori, specie di quello: *Mêlons nos cris plaintifs à ses gémissements* — che vi penetra nel fondo dell'anima.

E a fianco di tutto ciò il canto delizioso e languente d'Oreste: *Le calme rentre dans mon coeur* e parimenti quello di Pilade, piano d'una dolcezza calma e infinitamente soave.

L'orchestra di Gluck non differisce da quella di Rameau che per l'introduzione di qualche nuovo strumento di legno e di ottone; ma egli ne ha saputo trarre degli effetti ammirabili.

E' naturale quindi che il successo sia stato dei più rimarchevoli e completi.

Il gusto si va quindi modificando e sembra quasi che ci sia bisogno di un po' di semplicità classica per calmare le audaci iniziative e le ardite tendenze del teatro lirico moderno.

E sembra che di ciò si vadano accorgendo anche i nostri giovani maestri.

L'annunzio delle loro opere che andranno fra breve ce ne dà abbastanza ragione. Mascagni dopo un'*Iris* dove s'agita una falsa vita giapponese, grave di simboli e di romanticismo, promette le *Maschere* che arieggeranno la commedia goldoniana nella sua primitiva semplicità; nè si fermerà qui perchè è noto come egli prepari una *Vestilia* di soggetto romano antico. Ancora egli aveva accarezzato un altro progetto: una trilogia sull'*Orlando*, e i cui libretti sarebbero usciti dalla penna d'un poeta illustre.

Ragioni troppo intime e... non artistiche hanno mandato a monte la sua idea, certo bella ed audace.

Il Leoncavallo, che già altra volta aveva tentato un ritorno all'antico con i *Medici* ora annuncia di aver compito l'*Orlando a Berlino*, tratto da un antico romanzo del ciclo tedesco.

Il Giordano s'è innamorato d'una commedia di Rostand, ancora non rappresentata a Parigi e scrive il *Re di Roma*.

Puccini... di lui non posso dir nulla.

Si parlò un tempo d'una *Maria Antonietta*, che si sarebbe dovuta dare per la prima volta a Parigi in occasione dell'Esposizione. Ma sembra che sia stata una voce e nulla più.

Come si vede, dunque, maestri e librettisti tendono ad una forma melodrammatica che ricorda molto la primitiva ed io credo che questo ritorno verso le fonti più pure del melodramma sarà salutare per la nostra arte che da qualche tempo si perdeva in vuoti e vani tentativi.

Attendiamo dunque questa resurrezione artistica che accrescerà il valore della scuola italiana, e intanto rallegriamoci anche con noi stessi che mentre parliamo di musica e di musicisti stranieri, vediamo con orgoglio e conforto che è ancora la nostra scuola che vanta il primato e tiene con onore le scene estere. Così fu per il passato, così è adesso: auguriamoci per il nostro bene artistico che così sia per l'avvenire.

R. Augusto Poggi.

Lirica — Splendido successo *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, al Politeama Genovese.

Il pubblico e i critici portano al cielo tutti gli esecutori e di tutti sono entusiasti.

Il caso è così nuovo, che meritano essere ricordati tutti: la signorina Emma Longhi, il tenore Colazza, il secondo tenore Grossi, il baritono Polese, il basso Volponi.

Nè dimentichiamo il maestro Guerrier, che dirige l'orchestra; il maestro Tartarini, istruttore dei cori, la signora De Mattei compositrice dei ballabili.

E speriamo non aver trascurato nessuno.

— La cooperativa applicata al teatro.

Le Masse orchestrale e corale del Teatro di Novara ne hanno assunta l'impresa, e la prima rappresentazione avrà luogo domenica con la *Bohème* di Puccini, cui seguirà l'*Aida*. Così ad esse sono stati devoluti e la dote municipale, lire 12000, e il sussidio della Società del teatro, lire 8000.

Ora resta a vedere chi avrà il diritto di richiamare all'ordine i coristi sfiatati o i professori stonati.

— Il nostro corrispondente d'**Arezzo** è entusiasta della rappresentazione dell'*Aida* al R. Teatro Petrarca.

" Ottennero — scrive — applausi fragorosi i cori e gli artisti; così pure l'orchestra ebbe parecchi *bis*. L'insieme nulla lascia a desiderare. All'intraprendente Lisciarelli auguri di ottima fortuna. "

Ai quali volentieri uniamo i nostri. Ma ci sarebbe piaciuto anche conoscere i nomi degli esecutori di questa *Aida*.

Concerti di Montecarlo — Quando del VI Concerto classico avremo dato il programma, ne avremo già scritta la massima lode.

Sinfonia in si bemolle di J. Svendsen, *Redenzione* frammento sinfonico di C. Franck, *Caligola* frammenti di G. Fauré, *Tristano e Isotta* sinfonia di R. Wagner. La cantante signorina Giulietta Conneau ha ricamato — è la parola — l'antica aria *Ah, Rendimi* di F. Rossi, *La Perla nera* e *La canzone del paggio* di Enrico Büsser.

Il direttore, maestro Leone Jéhin, è stato applauditissimo insieme con i suoi valenti esecutori.

L' " Iris „ a Torino.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 23, ore 24. — (*Ermon*). Al teatro Regio, affollatissimo di un pubblico scelto ed elegante, ha avuto luogo la *première* dell'*Iris* del maestro Mascagni.

La sala era splendida. Assistevano le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e di Genova e principessa Letizia.

Si volle il *bis* del preludio e dell'Inno al Sole, eseguiti stupendamente.

Assai gustato lo spunto della Mousmé e il restante del coro scintillante di freschezza.

Fu seguita con curiosità la rappresentazione dei pupi e alla fine dell'atto vi fu una chiamata debolmente contrastata.

Al secondo atto piacque assai il risveglio di Iris, delicatamente eseguito dalla signorina Farneti cantante e attrice ottima. La musica fu giudicata originale e bizzarra. Il racconto della Piovra entusiasmò il pubblico che applaudì replicatamente la signorina Farneti.

Il terzo atto provocò un po' di nervosismo.

Si ammirò la pittoresca invasione floreale fra cui sparisce Iris.

La ripresa dell'Inno al Sole produsse molto effetto.

Tuttavia alla fine gli applausi furono contrastati.

Evidentemente non si afferrarono a questa prima audizione tutte le bellezze e le genialità dell'opera.

Gli intelligenti riconoscono però i notevoli progressi nella tecnica compiuti da Mascagni.

Ricca la messa in scena, lodevole in complesso l'esecuzione, nella quale emersero la Farneti, il Cremonini e l'orchestra magistralmente diretta dal Pomè.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito, il 22 corr., ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 9,900 in n. 69 sussidi.

Dal 14 gennaio 1896 sino ad oggi la Croce Rossa Italiana, sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di lire 254,595.

Sports

L'assemblea annuale del Club Alpino — A Torino ebbe luogo ieri la riunione dei delegati del C. A. S. che riuscì importantissima.

Su proposta del delegato di Roma comm. Strambio si vota un plauso alla sezione di Bologna per l'ospitalità offerta ai soci durante l'ultimo congresso.

Si commemora quindi il socio G. D. Ferrari, rimasto vittima, come i lettori già sanno, del Gran Paradiso.

Valbusa propone un plauso al dott. De Filippi per il lavoro egregio fatto nella pubblicazione del libro « Salita al Sant'Elia », encomia la sobrietà e la dignità del suo scritto. L'assemblea approva anche per Vittorio Sella che illustrò così splendidamente il volume colle sue fotografie.

Porro dà schiarimenti circa i lavori della Commissione per l'illustrazione e misurazione dei ghiacciai italiani. Vennero eseguiti nel 95, 96 e 97 studi sui ghiacciai del Gran Paradiso e del M. Bianco. Molto materiale è pronto e fra due mesi il lavoro sarà dato alle stampe.

Silvano raccomanda l'applicazione della telegrafia senza fili, per stabilire comunicazioni coi nostri alti rifugi; la spesa sarebbe di 5000 lire per ciascuno impianto.

La sede centrale studierà la possibilità dell'applicazione, in confronto col sistema telefonico ed in specie all'Osservatorio sulla vetta del M. Rosa, potendo ciò interessare anche il Governo.

Porro accenna alla possibilità di segnalazioni delle meteore e della loro formazione, per combattere la grandine. Ciò può invece interessare il Consorzio già esistente per lo studio contro i disastri della grandine.

Prof. Spada presidente commissione della svantura toccata al Fenari, chiede che la Direzione stabilisca quali siano le guide che non si possono fare con una sola guida.

Gonella deplora che in Italia manchi la sanzione governativa perchè esista già un regolamento delle guide. L'articolo invocato dal prof. Spada.

Mari trova che la sanzione desiderata dal presidente dovrebbe essere data dalle Giunte provinciali amministrative. La Sede Centrale faccia pratiche presso il Ministero degli interni.

Viene approvato il bilancio ed il rinvio delle modificazioni dello statuto alla Commissione per nuovi studi.

Si procede poi all'elezione delle cariche sociali. Risultano eletti: cav. Antonio Grober, presidente; Calderini avv. Basilio, Fusinato prof. Guido, Antoniotti dott. Francesco, Rey Guido, consiglieri.

A revisori dei conti: Rosa cav. Basilio, Turrini rag. Gino, Stampini prof. Ettore.

Dopo l'assemblea nel ristorante della Meridiana ebbe luogo il tradizionale banchetto, al quale presero parte oltre 150 soci.

Vipar.

Il bestiame italiano in Svizzera.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berna 23, ore 15,25. — In causa della febbre aftosa che infierisce nelle località italiane vicino al confine il Dipartimento federale di agricoltura ritirò tutti i permessi d'importazione degli animali ad unghia fessa destinati al Canton Ticino, eccettuati i trasporti per ferrovia da Chiasso a Luino che avranno circolazione libera.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario

Pres.: cav. Mannacio - Giud.: Servici e Manferoce - P. M.: cav. Raimondi - P. C.: G. Amici - Dif.: Branna e Borgnoni.

Omicidio in piazza Cola di Rienzo.

La sera del 19 febbraio si recavano al veglione del Circo Reale Michele Ferraro, di anni 20, da Ausonia, barbiere, e Gioacchino Santopinto, con la sua fidanzata Maria Colombo e la madre di costei, Clementina Proverbio.

Il Ferraro, benchè in apparenti buoni rapporti col Santopinto, segretamente covava gelosia e rancore contro di lui, perchè egli era un deluso pretendente della Colombo.

Quella sera i due rivali dopo aver ballato si sfidarono ad una partita di lotta, nella quale il Ferraro rimase soccombente; onde un aumento di odio contro il Santopinto.

Dopo il veglione tutti e quattro rincasando sorse alterco fra i rivali e il Santopinto rimase ucciso sul colpo da una trincettata alla gola.

Il Ferraro, ieri, comparve davanti ai giurati per rispondere di omicidio, ma avendolo essi ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte, e concessagli la provocazione grave e le attenuanti la Corte lo condannò ad anni 5 mesi 6 e giorni 40 di detenzione.

Processo Notarbartolo

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

(*Udienza antimeridiana*).

Milano, 23, ore 15,30. — La più notevole, fra tutte, la deposizione del socialista principe *Tasca Lanza di Cutò*.

Questi ha riferito che, dirigendo allora il giornale *Gibus*, il giorno seguente all'assassinio del comm. Notarbartolo intervistò il Carollo, l'attuale imputato, il quale gli affermò di aver controllati nella stazione di Termini Imerese i biglietti a due viaggiatori proprio nello scompartimento nel quale era anche il Notarbartolo e che più tardi, prima di giungere ad Altavilla, percorrendo le banchine del treno, notò che essi erano scomparsi.

Il Carollo gli disse di essere rimasto impressionato della scomparsa e di aver pensato che i due viaggiatori fossero passati in altra vettura o discesi alla stazione di Trabia; seppure egli stesso non ebbe a prendere equivoco sulla vettura.

All'affermazione chiara, precisa, il Carollo si è levato ed ha negato di aver detto tutto questo al principe di Cutò non solo, ma perfino di avergli parlato.

Il teste, tranquillamente, ha mantenuta la sua dichiarazione ed ha presentata, per provare la verità dell'asserto, una copia del *Gibus* del 3 febbraio 1892, nel quale è riprodotta l'intervista.

A domanda ha detto che appena si seppe del delitto, la causa ne fu attribuita ad affari del Banco di Sicilia e che si fece subito il nome del deputato Palizzolo, che la voce pubblica indicò come mandante.

Quando egli teste — ha aggiunto — nella primavera del 97 prese parte alla campagna filellenica a Candia, ebbe occasione di conoscere colà il latitante siciliano Nicola Urbano, che gli dichiarò di appartenere alla *mafia* e di essere intimo del Palizzolo, per la cui elezione a deputato aveva lavorato strenuamente quando prefetto di Palermo era il Bardessono.

L'Urbano si mostrava allora assai sdegnato contro il Palizzolo, perchè questi non gli inviava più del denaro tanto frequentemente come per il passato.

E minacciava di rimpatriare nonostante la condanna di 5 anni di reclusione che l'aveva colpito in contumacia.

Il suo rimpatrio diceva l'Urbano, avrebbe potuto costar caro al Palizzolo di cui mostrava alcune lettere.

Il teste non lesse quelle lettere; ma dal contegno dell'Urbano gli parve che egli avesse detta la verità.

Delle confidenze avutene ne parlò a suo tempo al sen. Codronchi. Non sa ora in quale conto il Codronchi le abbia tenute.

Ha aggiunto che recentemente il questore comm. Sangiorgi gli raccontò più volte che il Palizzolo tentò spesso di ingannare la buona fede della Questura, o per far revocare l'ammonizione a carico di quel tale Filippo Vitali, indiziato complice nell'assassinio dei Miceli, o per ottenere che venisse concessa la licenza di porto d'armi a individui pregiudicati che o indicava falsamente come abitanti presso di sè o come aventi altra professione che non fosse la vera.

(*Udienza pomeridiana*)

ore 18. — L'ingegnere *Aurelio Drago*, che militò in Grecia coll'Urbano, ha confermato e particolareggiato la narrazione fatta stamattina dal principe di Cutò.

E' stato pure udito il marchese Leopoldo Notarbartolo, nipote dell'ucciso.

In fine di seduta l'avv. Altobelli ha sollevato un incidente circa il rifiuto del questore di Palermo di inviare l'intero incarto della questura riguardo all'affare Notarbartolo essendovi carte riservatissime.

La difesa si è associata alle osservazioni dell'avvocato Altobelli.

La Corte ha emesso quindi una ordinanza che ingiunge di inviare tutti i documenti relativi alle perquisizioni fatte nel febbraio 1893.

Da Palermo.

Palermo, 21. — Perdura l'eccellente impressione nel pubblico per l'energia dimostrata dal Governo e si accresce la fiducia che si riuscirà a fare piena luce e giustizia per l'assassinio del Notarbartolo.

Non mancano quelli che tentano difendere i presunti responsabili, minacciando i cittadini onesti se oseranno testimoniare contro. La mafia non è ancora debellata: essa crea perfino un giornale. Le autorità locali sono però ben decise di agire energicamente.

— Ad un giornale di Roma fu annunziata con telegramma la morte dell'agente di cambio Anfossi, ritenuto prestanome del Palizzolo negli affari del Banco di Sicilia e che somministrò i denari al Fontana per la campagna agrumaria in Tunisia: ma la verità è che il morto è un Anfossi, che non ha alcun rapporto con l'altro.

— A proposito dell'affare Notarbartolo i sovversivi hanno cercato di trarre partito dal minimo incidente per attaccare magistrati e funzionari e continuano. Fra le altre cose accusano la Prefettura di essere venuta a patti per la costituzione del Fontana — mentre è tutto l'opposto.

La verità è che il giorno 8, il Prefetto march. De Seta ricevette, avendolo sollecitato, il mandato di cattura contro il Fontana. Avutolo, fu diffidato il Principe di Mirto, avendo l'Autorità saputo che il Fontana si teneva nascosto in talune delle proprietà dell'egregio patrizio: ma siccome queste proprietà sono vastissime e sparse in tutta la Sicilia, non era possibile scovare nè dar la caccia al latitante.

Non è vero quindi che l'Autorità conoscesse il nascondiglio del Fontana, altrimenti l'avrebbe arrestato senza indugio. La costituzione si ottenne soltanto per avere fulminata l'applicazione dell'art. 225 del Cod. Pen. contro chi era sospettato di aver fatto nascondere in qualcuna delle sue terre — senza sapere quale — il Fontana.

A proposito del quale mi assicurano essersi già raccolte dall'istruttoria gravi prove, come pure si afferma essersi acquisiti nuovi elementi a carico del Palizzolo, che il Magistrato inquirente sta vagliando per riuscire a risultati positivi.

Nei circoli competenti si ritiene che il processo si potrà fare in primavera.

Fallimenti in Roma

Ditta Pacifico e Settimio Piattelli, merceria, via Campo Marzio, 71. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore avv. Iacoucci Virginio, via Collegio Capranica, 4. Prima adunanza 10 gennaio; 30 giorni per presentare i titoli; 9 febbraio chiusura della verifica.

Attivo denunciato L. 37,227,64. Passivo L. 35,280,60. Eccedenza attivo L. 1947,61 (96 creditori).

REVOCHE — Ditta Carlotta Benedetti e Figlio, generi coloniali in Campagnano romano. Ieri venne revocato il fallimento anche rispetto al procedimento penale per adempimento agli obblighi assunti col concordato. Cancellato dall'albo dei falliti.

CONCORDATI — Minozzi Alessandro, locanda in Frascati. Omologato al 20 0[0] senza benefici di legge.

PRIME ADUNANZE — Ditta G. Amerino e C. proprietario del Teatro Nazionale in via Umbria. Commissione di vigilanza eletta ieri: Jacopetti Antonio, Mancini Sigismondo, De Camadier avv. Filippo, Novi Giovanni e Maggiotti Ruggero. Proposta la conferma del curatore Pericoli avv. Paolo.

La Banca Austro-Ungarica.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna 23, ore 15,50. — Il Governo autorizzò la Banca a calcolare la copertura metallica in banconote francesi e inglesi.

Il dividendo della Banca Nazionale si calcola a 50 fiorini contro 44.10 dell'anno scorso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 24 Dicembre 1899 — S. Tarsilla.

Leva il Sole alle ore 7,38 m. - Tramonta alle 4,41 s.
Leva la Luna alle ore —.— - Tramonta alle 11,20 m.

BOLLETTINO METEORICO.

23 dicembre, ore 15.

Europa: pressione elevata sulla Russia, 781 Pietroburgo, bassa Ebridi a 757.

Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al Nord, salito altrove, fino cinque mill. al Sud, nevicata sull'Appennino, meridionale, pioggie in Calabria ed in Sicilia, con qualche temporale Mare Adriatico e Ionio agitato.

Stamane cielo nuvoloso sulla Valle Padana ed in Liguria e versante Adriatico, vario altrove.

Barometro: 772 Torino, Modena, Pesaro; 770 Genova, Firenze, Chieti; 769 Roma, Napoli, Bari; 768 Sardegna, Sicilia, penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante, cielo nuvoloso, pioggie e nevicate, mare Adriatico mosso.

Sciarada

Largo sfoggio del *primiero*
Fa l'odierna gioventù.
Giova l'*altro* sull'*intiero*
Poichè seco ha tal virtù
Che la via mostra al nocchiero
Del Giappone e del Perù.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FIAMME - fame - ime.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 21 dicembre.
Nati 20 compresi 2 nati morti.
Morti 39 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Moscatelli Loreto fu Silvestro, Norcia, 64, vedovo
Molina Dosolina fu Giovanni, Bellinzona, 76, vedova
Micheli Simone Filippo fu Giuseppe, Bauco, 62, coniug.
Anzani Luigi fu Cherubino, Bovino, 73, celibe
Tombesi Rosa di Stanislao, Roma, 86, vedova
Scipioni Anna di Marco, Bagnorea, 27, coniug.
Pecoraro Veneranda fu Luca, Orvieto, 23, coniug.
Palamarà Maria di Antonio, Zuccarossi (Algeria), 13, nub.
Barba Generoso fu Giovanni, Antonio, Roviano, 56, coniug.
Battistoni Salvatore fu Angelo Maria, Manziana, 45, coniug.
Bertini Gemma fu Antonio, Roma, 73, vedova
Cicconi Luigi fu Generoso, Piedimonte, 49, coniug.
Gabrielli Felice Regina fu Sigismondo, Ascoli, 72, vedova
Moroni Alfonso fu Francesco, Bauco, 66, coniug.
Mistichelli Francesco fu Alessandro, Roma, 53, celibe
Foschi Alessandro fu Gaetano, Fermo, 42, coniug.
Foresi Nicolina fu Giovanni, S. Angelo, 24, nubile
Boccaccia Caterina fu Settimio, Iesi, 72, vedova
Barbetti Rosa di Andrea, Vitorchiano, 45, nubile
Visconti Vincenzo di Raffaele, Montecompatri, 33, celib
Mazzocchi Eugenia fu Felice, Montelanico, 32, coniug.
Pitrantoni Angela di Giuseppe, Roma, 36, nubile
Antonmaria Flavia fu Filippo, Camerino, 17, coniug.
Sarti Teresa di Gioacchino, Bologna, 37, coniug.

Odoardo Guarnieri e le famiglie E. Monaci, A. Di Rosa porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti, che vollero prender parte ai funerali della compianta

ROSA TOMBESI ved. GUARNIERI

e onorare la memoria della cara estinta.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 23 Dicembre 1899

Bari	37	48	69	17	77
Firenze	76	70	66	5	32
Milano	8	10	12	13	15
Napoli	71	3	32	47	80
Palermo	72	73	49	40	79
Roma	64	47	7	13	82
Torino	20	8	9	65	4
Venezia	86	69	83	84	48

ASTE, APPALTI E CONCORSI

S. P. Q. R. - 5 gennaio - Fornitura di tubi di ghisa per condottura d'acqua. Prez. L. 42,000.

Comune di Loreo. - 30 dicembre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 15,000.

Provincia di Catania. - 10 gennaio - Manutenzione ordinaria opere d'arte nel porto 1899-1904. Prez. L. 68,95[illegible]

Direzione R. Arsenale Spezia. - 30 dicembre - Appalto dazi C. A. L. 7500.

Municipio di Anguillara Veneta. - 11 gennaio - Demolizione e ricostruzione della Chiesa parrocchiale ed annessi L. 92,280.

Dalla Provincia Romana

L'opera del Commissario - Avvenire del Comune

Terracina, 20. — Le elezioni generali amministrative sono indette per il 7 gennaio: così apparecchiano gli animi al cimento elettorale: ma vi sarà cimento? Vorranno comprendere i ben pensanti che un'amministrazione onesta, volenterosa, formata dei migliori di ogni partito, è quella sola che potrà garantire un'opera utile, nella concordia e nella pace cittadina? Speriamolo davvero!

Intanto l'opera del Regio Commissario cav. Muffone volge al suo termine, e a dare idea della mole e della importanza di essa basterà, noi crediamo, accennare alle principalissime delle molte cose fatte.

Egli si è costituito parte civile nel procedimento penale contro la ditta Di Stefano e Zannelli ed ha ottenuto la prosecuzione della perizia giudiziaria a tutte le lavorazioni dei macchiatici dal 1887. Trattasi di una rivalsa di qualche centinaio di migliaia di lire. Ha riformato poi radicalmente i capitolati per i tagli, rendendo impossibili per l'avvenire i danni e le liti.

Il bilancio 1899 che in luglio p. p. presentava una previsione di deficit di 30,000, si chiude al 31 dicembre in pareggio, e quello 1900 si forma parimente in pareggio, realizzando circa 14,000 lire di economie effettive di carattere continuativo, per spese inutili soppresse, e maggiori introiti fissi.

Sono stati compilati tutti gli inventari dei beni immobili, quelli di uso pubblico, e dei mobili, e sono segnati quelli di pertinenza del Comune e posseduti da altri, e si è deliberato il rimborso delle tasse dovute da un trentennio.

Il commissario ha compilato *ex-novo* tutti i regolamenti municipali, informandoli ai principii delle vigenti disposizioni, e sia gli inventari, come i bilanci e i regolamenti ha fatto stampare perchè tutti i cittadini vedano chiaro nelle cose e negli affari municipali.

Ha formato la pianta organica degli impiegati riducendone il numero e realizzando una economia di L. 2000 annue.

Pure il servizio medico sarà riformato con una economia annua di L. 1200.

Il servizio della nettezza urbana fu collegato con lo smaltimento delle materie immonde con bottini mobili, con infinito vantaggio igienico e del decoro della città, e tale appalto venne assunto con lodevole disinteresse dalla benemerita Società delle Colonie Princ. Elena, senza alcun aumento della somma di bilancio.

E giacchè nomino questa Società ci piace constatare che il R. Commissario fu sempre largo di concorso alla stessa, apprezzandone l'opera benemerita, e sono in corso trattative di affrancazioni convenienti alle due parti.

Anche il comm. Cirio, il notissimo ed attivissimo industriale, ha avuto promessa di ogni concorso per l'impianto di una grande fabbrica di zucchero, ed il Commissario dirà alla futura amministrazione tutti i vantaggi che potrà avere Terracina, se la nuova legge renderà ancora possibile l'attuazione di questa forte iniziativa.

Il Commissario ha da tempo stipulato l'importante enfiteusi delle *cese* a montagna con i Vallecorsani, regolando una questione intricata, annosa che pareva insolubile.

Ha pur provveduto alla unificazione de' prestiti, che era nella potenzialità del bilancio, senza eccedere la sovrimposta, e ne consegue un considerevole sgravio d'interessi, e con opportuna denunzia ha ridotto la tassa di manomorta da 6000 lire a poche centinaia di lire, promuovendo il rimborso degli anni passati.

Ha ottenuto la determinazione del Consiglio di prefettura sui conti 1896-97 e 98, chiarendo le responsabilità degli aventi causa e lasciando così regolata e al corrente tutta l'azienda contabile. Per sua iniziativa si è costituito il Consorzio della Valle per le strade ed i rivi, con grande conforto degli agricoltori che lo desideravano da anni ed anni. Ha pure posto a miglior frutto tutti i cespiti immobiliari e mobiliari del Comune, evitando qualsiasi nuova tassa.

Molte cose sarebbero pure a dire sulle radicali riforme introdotte nella gestione delle opere pie tutte; ma con vostro permesso ne diremo un'altra volta. Per ora solo dirò che si è rintracciato per questi enti un vistoso patrimonio di oltre 150,000 lire, con un reddito di circa settemila!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 4.8 — Minimo 0.2.

Quirinale — Stasera le LL. MM. hanno invitato all'albero di Natale le alte cariche di Corte insieme alle rispettive signore.

Il Re a caccia — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castelporziano ed ha fatto ritorno iersera.

S. M. era accompagnato dal Principe di Napoli e dal conte di Torino.

Vaticano — Ieri il Papa fece distribuire dai parroci della città del pane e della pasta alle famiglie più povere delle rispettive parrocchie.

Dalla elemosineria apostolica fece distribuire i soliti sussidi per la ricorrenza delle feste.

— Il cardinale Cretoni consacrò nella chiesa della Trinità dei Monti monsignor Merra eletto vescovo di Cotrone, e monsignor di Costanzo, ausiliare vescovo di Tricarico.

Il cardinale Parocchi consacrò nella chiesa della Missione monsignor Tola eletto arcivescovo di Oristano e monsignor Gandolfi a vescovo di Poggio Mirteto.

— Ieri mattina monsignor maggiordomo Della Volpe, il comm. Lapponi, l'ing. Scheneider dei SS. Palazzi e altri personaggi della Corte Pontificia visitarono i lavori di addobbo del portico dove avverrà la funzione della Porta Santa.

Il Pontefice scenderà in portantina dalla Cappella Sistina processionalmente, dopo intuonato il *Veni Creator Spiritus*, alle 10.30.

Nel portico, in apposite tribune, prenderanno posto la principessa di Svezia e Norvegia, la contessa di Trani, col seguiti, il Corpo diplomatico, l'aristocrazia romana, la prelatura, gli ordini religiosi e i pochi invitati.

Il pubblico nella chiesa verrà ammesso dalla porta della Sagristia di S. Marta alle 11.30 per trovarsi al passaggio del Pontefice e alla solenne benedizione.

— Il cardinale Francesco di Paola Cassetta è stato nominato protettore della Confraternita del SS. Sacramento e di S. Maria della Neve eretta nelle chiese di S. Biagio e Carlo ai Catinari.

Il cardinale Vives a protettore del Monastero della Purificazione.

L'apertura della Porta Santa — Per la solenne funzione che avrà luogo oggi alle 11 in San Pietro per l'apertura della Porta Santa, il cardinal Vicario ha emanato le seguenti disposizioni:

« Il Clero Secolare e Regolare, eccettuati i Capitoli delle Basiliche Patriarcali di S. Giovanni in Laterano e di S. Maria Maggiore, ed i RR. Monaci Benedettini di S. Paolo, nelle quali Basiliche alla medesima ora avrà luogo l'apertura delle rispettive Porte Sante, si adunerà nel Palazzo Apostolico Vaticano, alle ore 10 ant.

« I Regolari prenderanno posto nella loggia al primo piano, prospiciente sul Cortile di S. Damaso.

« I Capitoli delle Basiliche e delle Collegiate, il Camerlengo del Clero, il Collegio dei Parroci, il Pont. Seminario Romano, alla detta ora, si troveranno nell'Aula delle Beatificazioni sopra il portico della Basilica.

« Le Basiliche e Corporazioni Religiose innalzeranno la Croce od i propri distintivi, esclusi i padiglioni; i Capitoli delle Basiliche e Collegiate indosseranno gli abiti corali, riunendosi queste ultime dietro la Croce del Clero.

« I Capitoli, le Collegiate e gli Ordini Regolari non potranno mandare più di otto rappresentanti per ciascuno.

« Nell'ordine con cui saranno chiamati dai Cursori del Vicariato, si collocheranno al posto loro destinato, per assistere al passaggio di Sua Santità.

« Dopo che il Santo Padre, seguito dalla Sua Nobile Corte, avrà fatto ingresso alla Basilica Vaticana dalla Porta Santa, procederanno per la medesima le Basiliche, le Collegiate ed il Clero Regolare.

« Per accedere al Palazzo Vaticano l'ingresso sarà dal Portone di Bronzo, e tutti i Capitoli delle Basiliche e Collegiate, come i Parroci ed il Clero Regolare, dovranno presentare le tessere d'ingresso ».

Il Vicariato ha inoltre disposto:

« Sono invitati i due Guardiani Seniori delle singole Arciconfraternite e Confraternite di questa città, a recarsi alle ore 10 ant. nella Cappella del SS. Sacramento della detta Basilica, passando pel Portone di Bronzo del Palazzo Vaticano e la Scala Regia, indossando i rispettivi sacchi nella stessa Cappella.

« Il Santo Padre, compiuta che sia la funzione, affiderà ai sullodati Signori e rispettive Fratellanze la custodia della Porta Santa, per l'intero anno giubilare ».

Pellegrinaggi. — Stamane alle ore 8 nella chiesa di S. Ignazio sarà celebrata una messa da un cardinale che impartirà la comunione generale.

Alle ore 11,30 ant. i pellegrini si troveranno in via del S. Uffizio, ai cancelli della Sacristia di S. Pietro, per accedere nei locali che conducono alla Basilica Vaticana; per entrare poscia a suo tempo per la scala così detta di Pio VI in San Pietro, onde far corteggio al S. Padre, Leone XIII, quando si reca all'adorazione del Santissimo e per riceverne la benedizione.

Le rappresentanze dei Comitati, dei Circoli e delle Associazioni spiegheranno i loro Vessilli per essere benedetti.

Parimenti alle 11 saranno aperte le porte sante nelle basiliche di San Paolo, San Giovanni e Santa Maria Maggiore. Nella prima celebrerà il cardinale Oreglia; a San Giovanni il cardinale Satolli; a Santa Maria Maggiore il cardinale Vincenzo Vannutelli.

— Il Comando del Corpo d'armata ha dato ordine che oggi, durante la cerimonia dell'inaugurazione dell' Anno Santo, tutte le truppe della guarnigione rimangano consegnate. Del pari è vietato ai colonnelli di dare licenza a ufficiali e soldati, fosse pure brevissima. La piazza di San Pietro sarà custodita dalla truppa, schierata su doppia fila.

I funerali del principe Ruspoli. — Ai funerali del principe Ruspoli, la R. Casa era rappresentata da un maggiore aiutante di campo e dal cerimoniere principe Monterodoni.

Il Sindaco — Si assicura che il Consiglio dei Ministri siasi occupato della nomina del Sindaco di Roma.

Il Consiglio — contrariamente al parere del Prefetto — avrebbe riconosciuto l'opportunità di interpretare la legge nel senso più vasto e basandosi sui precedenti Guicciardini e Casana, si sarebbe pronunciato in senso favorevole alla convalidazione.

La provincia di Roma e il governo — Eccezionalmente importante è stata l'ultima seduta del Consiglio provinciale — la più importante seduta forse che siasi avuta da parecchi anni.

Il presidente della Deputazione, Don Felice Borghese, fece infatti dichiarazioni così gravi che meritano bene di esser prese in considerazione.

Egli dimostrò come per i continui e nuovi aggravi che vengono sulla Provincia per iniziativa ad opere che non hanno carattere di provincialità, l'Amm. della Provincia di Roma non si trovi più in grado di andare innanzi senza dover gravare i contribuenti con l'aumento della sovraimposta. Ora il principe Borghese dichiarava nettamente che nelle attuali condizioni economiche della Provincia non intendeva in alcun modo di assumersi la responsabilità di imporre nuovi aggravi, ed ove non si fosse riparato altrimenti preferiva di lasciare ad altri la Amm. della Provincia.

E il Consiglio provinciale nelle strettoie di una così difficile situazione, incominciava col sopprimere il sussidio annuale all'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia, malgrado le insistenze in contrario del conte Bruschi e del comm. Scallingo, ed altre soppressioni di concorsi par opere di beneficenza si minacciano per la prossima seduta!

Il Principe Borghese non ha poi tutti i torti.

Alla Provincia di Roma infatti per la circostanza che — bene amministrata — si trova senza debiti e non oltrepassa il limite della sovrimposta si crede di poter addossare oneri che sono risparmiati ad altre provincie.

Così mentre per la pubblica sicurezza Bologna non paga che 83 mila lire, Genova 120 mila, Milano 154 mila, Torino 148 mila e Napoli — quella più gravata — 190 mila, Roma deve sostenere un onere annuo di circa *400 mila* lire! onere dovuto a speciali servizi straordinari per la capitale del Regno e che non hanno alcun carattere di provincialità. Così pei lavori del Tevere — un lavoro che ha carattere di utilità generale — la Provincia deve sborsare parecchie centinaia di migliaia di lire all'anno, mentre il Comune di Roma stesso è stato esonerato dal contributo per tale lavoro.

E che si tratti di un'opera di Stato lo riconosceva lo stesso governo quando, presentando la legge al Parlamento, diceva nella relazione:

" Sta bene che l'art. 99 della legge sulle opere pubbliche statuisce che i lavori coi quali si provvede alla difesa idraulica della città o dei borghi hanno da compiersi coi denari degli erari municipali col concorso dei frontisti e dove occorra coi sussidi dello Stato. Ma chi può imaginare che tali disposizioni sieno da invocare quando si tratta del Tevere e della difesa idraulica di Roma? La sistemazione del Tevere, sia che intenda ad agevolare la navigazione, sia che provveda a tutelare dalle inondazioni la capitale del Regno, è opera di *utilità generale*. E se altrove la costruzione dei muri di sponde dei grandi collettori e delle vie che costeggiano i fiumi hanno indole di utilità locale, qui essi prendono invece carattere di opere di Stato. "

E come ciò non bastasse, di recente il Parlamento ha scaricato sulla Provincia di Roma l'onere annuo di 111 mila lire per spese di spedalità.

Contro questo *regime eccezionale* è insorto nell'ultima seduta il principe Borghese e francamente ci sembra che abbia perfettamente ragione.

Il Consiglio ha approvato un ordine del giorno col quale si affida alla Deputazione provinciale il mandato di promuovere, col concorso dei deputati politici della provincia, dall'autorità governativa opportuni provvedimenti per riparare a tale stato di cose. Noi esamineremo le varie questioni ed esporremo imparzialmente il nostro modesto giudizio su ciascuna, giacchè le lagnanze della provincia su qualche punto reggono, per qualche altro sono discutibili.

Consiglio provinciale. — Per la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno e rimasti inevasi il Consiglio provinciale si adunerà il giorno 28 corr. alle ore 8 pom.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Moricone - Nomina del Tesoriere - Approva.
Nettuno - Congreg. di carità - Deposito somme nella cassa postale - Approva.
Marino - Autorizza a stare in giudizio - Approva.
Morolo - Monte di Pietà - Parere contrario - Modifica all'art. 8 dello Statuto.
Vitorchiano - Lascito Cima - Autorizza a stare in giudizio - Approva.
Terracina - Idem idem - Approva.
Anguillara - Gratificazione all'ufficiale telegrafico - Non approva.
Bomarzo - Destituzione dell'ex segretario Verdinelli - Approva.
Tolfa - Università agraria - Mutuo di L. 30 mila - Approva.
Monte Compatri - Svincolo cauzione Gonnella - Approva.
Tolfa - Nomina del v. segr. cont. - Approva.
Segni - Modifica tariffa dazio consumo - Approva.
Sant'Angelo - Mutuo di L. 100 mila - Approva.
Anzio - Bilancio 1900 - Autorizza l'eccedenza.
Cave - Id., id.
Supino - Id., id.
Roma - Tassa famiglia 1898-99 - Ricorso Pettinati, respinge - Tombolini, accoglie in parte - Corsi, respinge - Mancini, accoglie - Gabrielli, accoglie in parte - Gannini, accoglie - Galante, respinge - Pellegrini, accoglie - Muscarelli, respinge - Alegiani, accoglie in parte - Gauttieri, accoglie - Franceschetti, respinge - Sirono, accoglie in parte - Castelfranco, accoglie - Revelli, respinge - Marchesi, accoglie in parte - Greco, accoglie.
Subiaco - Rinnovamento conduttura acqua potabile - Accoglie.
Roma - Ricorso Melilli tassa famiglia - Respinge.
Id. - Università israelitica - Convenzione con la signora Di Cave - Non approva.

Beneficenza. — Nella Casa delle Oblate, in via di Tor de' Specchi N. 3, nei giorni 28, 29, 30 corrente dicembre dalle ore 10 ant. alle 5 pom. avrà luogo una vendita di biancheria a prezzi discretissimi per opera di beneficenza.

Il protettorato di San Giuseppe — Riceviamo:

Si approssimano le feste Natalizie e già l'inverno fa sentire il rigido della stagione.

L'amministrazione del Protettorato S. Giuseppe, fa calda istanza alla S. V. Ill.ma, onde voglia nel suo benemerito giornale, esortare i cittadini a non dimenticare i 400 circa orfanelli, nelle prossime solennità, affinchè oltre le offerte che rallegrerà queste care creature, il ricordo dei buoni, sia loro di certezza, che altri cuori generosi suppliscano alla privazione d'affetto nel quale soggiacerebbero per la mancanza dei loro estinti genitori.

Si accetterà con riconoscenza qualunque dono, sia in genere di vestiario, denari, giocattoli ecc.

Le offerte possono essere inviate alla sottoscritta Direttrice dell'Istituto residente in via Nomentana.

Dev.ma

Suor M. Raffaella della Croce
Direttrice nel P. S. G.

Un presepe. — Un bellissimo presepio verrà esposto quest'anno a cura dell'*Ospizio di S. Margherita*, la mattina del giorno di Natale per restare aperto al pubblico fino a tutto il mese di gennaio, nel locale a pianterreno in via della Consolazione N. 49.

Prezzo d'ingresso cent. 5 per bambini e militari e cent. 10 per gli adulti.

Detto presepio è un lavoro artistico in gesso e terra cotta composto di oltre sei figurine ed altri oggetti rappresentanti la Sacra Famiglia.

Tutto il lavoro è stato eseguito dalle fanciulle ricoverate nell'Ospizio.

L'introito va a beneficio dell'Ospizio.

R. Università. — Dalla facoltà di lettere sono stati assegnati i premi del lascito Corsi ai giovani:

Dott. Guerri Francesco, per la *Storia moderna*.

Dott.: Valli Luigi, Di Fabio Adelchi e Sassi Romualdo, per la *Letteratura italiana*.

Dott. Gemma Capizucchi, per la *Filologia e Glottologia classica*.

Sono laureati di quest'anno, che, non solo offrono già ottima prova di sè, tanto che ben si può sperare da loro per l'avvenire, ma anche onorano la scuola, donde sono usciti. E noi ci congratuliamo vivamente con loro.

Al Liceo Ginnasio Torquato Tasso — Alcuni padri di alunni che frequentano questo istituto, ci scrivono lamentandosi dell'angustia delle aule in cui sono costretti a stare gli alunni del ginnasio. Delle classi di 40 a 45 alunni assistono alle lezioni in locali dove, secondo le leggi d'igiene, ve ne potrebbero stare, al più, la metà.

Giriamo all'autorità competente il lamento, perchè provveda.

Ritardo di treni — I treni delle linee di Pisa e Firenze giunsero ieri sera alla stazione di Termini con un'ora di ritardo.

Circolo degli Impiegati — Questa sera, alle ore 20 1[2], la Sezione filodrammatica rappresenterà *Impara l'arte*.

Negli intermezzi verrà eseguita scelta musica.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto il reclamo per la tassa fabbricati della Banca d'Italia.

Ha accolto in parte quelli di: Stabilimenti Spagnuoli, Pompei Giovanni, Eredi di Calisti Antonio, Ercole Giuseppe, Giorgi G. Battista, Benicelli Adriano.

Ha respinti quelli di: Odescalchi Ladislao, Lagnaroni Cesare, Palladini Augusto, Impresa dell'Esquilino, Società Generale Immobiliare, Serra Cristina, Benzi Elvira.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 dicembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	758	97	840	28	2	30	9	1	2	3	15	770	85	855
S. Antonio	155	248	403	2	5	7	—	3	—	1	4	157	249	406
S. Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	518	518	—	12	12	—	10	—	3	13	—	517	517
S. Giacomo	132	89	221	3	3	6	—	3	—	—	3	135	89	224
Consolaz.	63	28	91	4	2	6	2	2	—	—	4	65	28	93
S. Gallicano	66	117	182	2	—	2	1	—	—	—	1	67	117	184
	1317	1087	2404	40	24	64	12	19	2	7	40	1343	1083	2428

Ladri — Fanteschan Emilio di Wildenfels nella notte dal 20 al 21 corrente venne derubato, mentre dormiva nell'albergo dei Pellegrini, in Borgo S. Spirito, del portamonete contenente L. 58 che teneva sotto il capezzale. I suoi sospetti caddero sul suo compagno di camera Indanik Ernesto, di anni 18, da Trieste.

Ieri incontratolo in piazza Colonna venne con lui a questione. Intervenuti i carabinieri e saputo il movente della questione arrestarono lo Indanik, che condotto alla questura di Borgo finì per confessare.

Investimenti. — Gnciani Antonio d'anni 56, pizzicagnolo, da Serravalle, in via Nicosia, fu investito da un carro, riportando escoriazioni al braccio destro. Ne avrà per 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nella tenuta « Marcigliana » fuori porta Salaria, il calzolaio Rendi Giovanni, d'anni 51 da Poggio Moiano, cadde da un ponte alto parecchi metri. Il suo stato è grave.

— Fu ricoverata in quest'ospedale la venditrice ambulante Toffroni Carolina, di anni 50 da Parente (Macerata). Ella in via Giovanni Lanza era stata assalita da improvviso malore. Versa in gravi condizioni.

Piccola Cronaca

Concerti. — Oggi, dalle ore 15 alle 16 1[2 eseguiranno scelti pezzi di musica il Concerto comunale al Pincio e quello del 94° fanteria in piazza Colonna.

Monte di Pietà.

Giovedì, 28 dicembre 1899 - *4.ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 maggio 1899 fino alla polizza **105900**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 giugno 1899 fino alla polizza **111600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Teatri di Roma

E' appena necessario rammentare che stasera al **Costanzi** si replica il *Lohengrin* fortunato con Francesco Vignas, Giulia Novelli e via di seguito; ma lo rammentiamo non solo perchè è l'unico spettacolo che Roma possa offrire bello e degno di essa, ma anche perchè del *Lohengrin* se ne darà appena un'altra rappresentazione dovendo andare in scena subito il *Werther* di Massenet.

Si riapre anche stasera il **Valle** con la *feerie Il giro del mondo*, come pure al **Nazionale** andrà in scena la compagnia Maresca.

Manzoni. — In entrambe le rappresentazioni si ripete l'*Abissino* di Biudi e Turchi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Lohengrin*, ore 21.
Valle — *Il giro del mondo*, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 18 e 21.
Manzoni — *L'Abissino*, ore 17 1[2 e 21.
Olympia e Varietà — Caffè Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

L'on. Bettolo è partito per Togoleto, presso Genova.

— Per Firenze è partito l'on. Boselli.

S. M. Generale dell'esercito.

Sono collocati in posizione ausiliaria a domanda, i T. Generali Malaspina cav. Ladislao e Rappis cav. Lorenzo.

Cambi di guarnigione

Il *Giornale Militare* preavvisa che, nell'autunno 1900, cambieranno di guarnigione le seguenti brigate di fanteria:

Brigata Pavia (27-28) da Treviso a Belluno,
» Pisa (29-30) da Palermo a Milano.
» Livorno (33-34) da Parma a Firenze.
» Pistoia (35-36) da Alessandria ad Aquila.
» Bologna (39-40) da Gaeta a Bologna.
» Alpi (51-52) da Roma a Reggio Calabria.
» Marche (55-56) da Aquila a Parma.
» Abruzzi (57-58) da Milano a Gaeta.
» Palermo (67-68) da Firenze a Treviso.
» Puglie (71-72) da Reggio C. ad Alessandr.
» Verona (85-86) da Bologna a Novara.
» Basilicata (91-92) da Novara a Roma.

Cambiano guarnigione anche i seguenti reggimenti bersaglieri: 1. da Palermo a Torino, 2. da Milano a Livorno, 7. da Torino a Milano, 9. da Livorno a Palermo.

Nessun cambio di guarnigione per i reggimenti di cavalleria.

La produzione del vino.

Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero di Agricoltura risulta che la produzione del vino in Italia nell'anno 1899 è valutata a circa 31800000 ettolitri ed è cioè inferiore di oltre un milione di ettolitri a quella dell'anno 1898 e pressochè eguale ad una raccolta media.

Sanità marittima.

Con Ordinanza di Sanità Marittima, n. 16 in data di ieri si dispone che le misure profilattiche da applicarsi alle navi provenienti dall'Egitto, si limitino alla visita medica delle persone a bordo e alla disinfezione degli effetti di uso personale o domestico non perfettamente puliti. Dopo di ciò, se il risultato della visita sarà favorevole, si darà libera pratica.

Tali operazioni si praticheranno nel primo porto di approdo, che dovrà essere esclusivamente uno dei seguenti: Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Brindisi, Messina e Venezia.

Negli scali successivi, qualora nulla di anormale sia intervenuto durante la traversata, si eseguiranno soltanto la visita medica generale delle persone a bordo e la disinfezione degli effetti da sbarcarsi.

Si mantiene l'obbligo della sorveglianza sanitaria per dieci giorni a tutti gli individui sbarcati, in conformità delle disposizioni delle predenti Ordinanze.

I Prefetti, che hanno giurisdizione sul porto al quale sono diretti le merci contemplate nell'articolo quarto dell'Ordinanza 8 maggio 1897 n. 3 provenienti dall'Egitto, potranno permetterne l'introduzione su favorevole parere del medico provinciale, il quale attesti che, per le condizioni della merce e per lo stato sanitario della nave scuola sulla quale giunsero, è escluso da tale provvedimento ogni danno per la salute pubblica.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Torretta in provincia di Palermo e nominato R. Commissario il sig. Abbate di Lungarini Antonio.

Ministero P. Istruzione.

E' stata concessa la medaglia d'oro ai benemeriti dell'istruzione popolare al Municipio di Camerino.

Ministero Guerra.

Ieri S. A. R. il Principe di Napoli si recò a fare la visita di dovere all'on. ministro Mirri, il quale lo informò degli ottimi risultati che si sono avuti per gli esperimenti del nuovo materiale d'artiglieria a Nettuno.

Ministero Lavori pubblici.

Con decreto del 21 il cav. Antonino Consiglio, l'egregio capo di gabinetto dell'on. Lacava, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario le nostre congratulazioni.

Per l'aula della Camera.

Abbiamo ieri annunziato che il Cons. dei Ministri aveva autorizzato il Ministro dei LL. PP. a far eseguire, ad incanto unico e termini abbreviati, l'aula provvisoria sulla piazzetta della Missione.

Siccome il progetto Arnaud era soltanto di massima, il Ministro ha incaricato l'Ispettore Compartimentale del Genio Civile di Roma, associandovi altri funzionari dello stesso Corpo e lo stesso ing. Arnaud, di completare il progetto esecutivo che sarà d'urgenza sottoposto al Cons. Superiore ed a quello di Stato.

Il Ministro intende che l'opera sia compiuta con la massima sollecitudine.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Di San Giuliano ha firmato ieri il decreto che concede ad una Impresa privata l'impianto e l'esercizio delle reti telefoniche urbane di Arezzo, Pistoia e Prato come pure delle linee telefoniche interurbane tra Firenze e Prato Firenze e Pistoia, Firenze e Arezzo, Firenze e Siena, Firenze e Pisa con diramazione a Lucca ed a Livorno, Lucca e Viareggio, Lucca e Pistoia.

Le reti e linee concesse dovranno essere attivate ed aperte al pubblico entro quindici mesi.

La concessione è fatta per 25 anni, dopo i quali l'intero impianto andrà senza indennità di sorta in proprietà dello Stato; esso però può essere riscattato dallo Stato in qualunque tempo, previo avviso di sei mesi a condizioni eque e convenienti per lo Stato, condizioni già concordate con l'Impresa suddetta.

Ministero Marina.

Dal 1° febbraio avrà luogo il seguente movimento negli ufficiali macchinisti:

Basso Carlo dall' " E. Filiberto " a disp. - D'Angelo Gennaro dalla disp. sull' " E. Filiberto " - Jacozzi Giustino dalla " Sicilia " a disp. - De Martino Ferdinando dal " Colonna " sulla " V. Pisani " - Rosano Antonio dalla " V. Pisani " sul " Colonna " - Barnaba Domenico dal " Washington " sul " Sicilia " - Gambronier Ettore dalla disp. al " Washington " - Savarese Enrico dall' " Atlante " a disp. - Ferrara Gaetano dalla disp. sull' " Atlante " - Curti Silvio dalla dif. Venezia sul " Doria " - Cogliolo Giuseppe dalla " Sicilia " alla dif. Venezia.

Il " Misano " è partito da Navarino - la " Lombardia " è giunta a Tangeri - il " Piemonte " è partito da Aden - il " Curtatone " è giunto a Napoli - il " Chioggia " è partito da Gallipoli - lo " Stromboli " è partito da Singapore - il " Palinuro " è giunto a Zante - l' " Europa " è giunta a Zakaron - la " Morosini " è giunta ad Amalfi.

Informazioni estere

FRANCIA

Chiusura della sessione.

(S) **Parigi**, 23 — La sessione straordinaria della Camera dei deputati è stata chiusa.

BORSE E MERCATI

Roma, 23 dicembre 1899.

Continua l'andamento fermissimo del nostro mercato. Rendita fine corrente 110.40 e contanti 100.47 1[2 a 100.37 1[2. Rendita 4 1[2 109.90.

Banca d'Italia 906 — Commerciale 720 — Credito 620 — Banco Roma 118 — Generali 83.50 — Gas oscillantissimo 709 a 720 — Acque 1135 — Condotte 298 a 296 — Molini 104 — Omnibus 398 — Metalli 219 — Immobiliari 185 — Ferriere 185 a 185,50 — Carburo 505 a 503 — Zuccheri 118,50 a 119 — Concimi 119 — Forni 142 — Montecatini 299 — Valsacco 265.

Cambi deboli.

Francia 107.20 — Londra 27.23 a 27.19.

Cambio dazio doganale 26 dicembre L. 107.23.

Dal 26 al 31 — fino a L. 100 — L. 107.20.

BORSE ITALIANE — 23 dicembre 1899

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 37	100 40	100 36	100 35
Id. fine	— —	100 42	100 37	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 50	109 60	109 40	— —
Az. B. d'Italia	904 —	— —	— —	907 —
» B Generale	— —	64 —	— —	— —
» ferr. Medit.	542 —	542 —	542 —	542 —
» » Merid.	724 —	724 —	726 —	725 50
» di Torino.	— —	— —	340 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	212 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	515 —	514 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	441 —	443 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	308 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	319 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 27	107 26	107 25	107 25
Berlino id.	132 40	132 30	132 35	132 30
Londra id.	27 26	27 24	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 23	26 81

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 23, ore 21,40. — (Borsino). — Rendita 100,45 contanti 100,50 fine mese — Meridionali 725,50 — Mediterranee 541 — Navigazione 514 — Raffinerie 437 — Raffinerie nuove 334 — Banca d'Italia 902 — Acciaierie 1585 — Banca commerciale 721 — Credito 619 — Carburo 502 — Metalli 221 — Ferriere 184,50.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 22 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100 06 7[8	98,06 7[8
4 1[2 netto	109 64 1[8	108.51 5[8
4 0[0 netto	99.67 1[2	97.67 1[2
3 0[0 lordo	62.05	60.85

Parigi, 23, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	99 20	99 22	99 15
» 3 1[2 0[0	101 02	101 45	101 50
ITALIANA 5 0[0	93 75 93 70	93 65	93 35
turca	22 60	22 75	22 45
spagnuola	65 35	65 67	65 —
russa nuova	— —	86 —	86 10
portoghese	— —	23 —	23 ¾
ungherese	— —	98 75	99 —
Egiziano 4 0[0	— —	102 90	102 75
Banca di Parigi	1080 —	1087 —	1075 —
Banca Ottomana	— —	562 —	556 —
Credito Fondiario	— —	722 —	715 —
Azioni Suez	— —	3510 —	3465 —
Lotti Turchi	— —	127 ½	125 ½
Fer. Meridion. ital.	— —	678 —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 ¾	— —
su Londra	— —	25 38	25 39
su Madrid	27 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Parigi, 23, ore 15,55. — (Fonte francese). — Migliori sopra tutta la linea.

Parigi, 23, ore 13,57. — (Fonte italiana). — 99,22 — 93,70 — 680 — 25,75 — 22,80 — 562 — 65,65 — 55[50 — 25[25 — 150[1 — 210[50 — 1080 — 3520 — 1070 — 257 — 188 — 250 — 300 — 23,40 — 559 — 319 — 610 — 599 — 86 — 1455 — 1087 — 177.

Vienna, 23 calma	22	23
C. austriaco	372 —	374 —
R. aust. oro	115 25	115 30
Id. carta	98 60	98 60
N.ni oro	9 67	9 66 ½
Lire ital.	44 80	44 70
C. Londra	121 45	121 50

Londra, 23, chiusura	23	23
N.i Cons.	98 ⅝	99 —
italiana	92 —	92 ¼
Turca	21 ⅞	21 ⅞
Egiziano	100 —	100 ⅛
Argento	26 15/16	26 15/16

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna 23, ore 14,50. — *Credit* 372 3[8 e Rendita 98.55. Lotti 63. Tendenza calma.

Ore 18 — Chiusura ferma.

(S) **Bucarest**, 23. — La Banca Nazionale ha elevato lo sconto al 9 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 10 0[0.

Vers. alla B. d'Ingh. st. 137,000 - Rit. st. 10,000

Berlino, 23, ferma	22	23
Ital. cont.	92 40	92 60
f. mese	92 50	92 60
Az. Merid.	132 50	133 20
» Medit.	99 75	100 25
Obb. Ital. 3 0[0	56 90	57 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	93 70	— —
» Medit.	— —	— —
B Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
cambio Italia	— —	75 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	4 1[2 0[0
Inghilterra	6 per 0[0
Germania	7 per 0[0
Austria	5 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 dicembre ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 23 dicembre ore 13,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 43 1[6	1000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo £ 12 50	17000

Parigi 23 dicembre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	10	24	10	
Avena	18	45	16	75	
Olio di colza	55	50	55	50	
Spirito	37	—	37	25	
Zuccheri	100	—	100	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tre Fatale

Romanzo di M. E. BRADDON

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

PARTE PRIMA. — **Cloto.**

CAPITOLO II.

Sirenetta.

I tre inviti accettati quella sera dalla signora Fausset (l'ultimo dei quali era una brillantissima festa da ballo) la tennero lontana da casa fino che il sole non spuntò al di sopra di Grosvenor square ed i galli non cominciarono a cantare.

Essendo rientrata ad ora così tarda la signora Fausset non pensò neppure a far la prima colazione e comparve solo all'ora del *lunch* quando suo marito ritornava dalla passeggiata a cavallo.

L'aveva accompagnata al primo trattenimento ed era andato a finir la serata alla Camera dove trovò una compagnia molto più interessante per lui.

Si rividero al *lunch* e parlarono di quello che avevan visto ed udito la sera innanzi e di altre cose più e meno indifferenti, ma non proferirono una parola sulla creatura che di lì a poco sarebbe venuta a disturbare la loro calma domestica. La signora Fausset, per quanto figorasse di essere allegrissima era evidentemente turbata ed inquieta. Lui ora guardava pensieroso l'antica sala da pranzo dalle pareti di quercia, ora si ne andava nell'altra stanza accanto piena di minuscole librerie, di bronzi, di pitture, nella quale era un cantuccino intimo protetto da un antico paravento indiano. Egli osservava quel tempio di pace domestica e badava a pensare se quella pure sarebbe rimasta intatta allorchè un nuovo essere fosse venuto fra loro.

— Certo una ragazzina di 14 anni non può portare gran differenza — riflettè — anche se ha un carattere speciale.

Se sarà inquietante la lasceremo a se stessa; Maddalena non dovrà essere afflitta dalla presenza di questa bambina.

Poco dopo colazione egli uscì e ritornò a casa al pomeriggio all'ora del the in una vettura di piazza con una giovanetta vestita di nero. Dietro a loro veniva un barroccino con un gran baule e due scatole più piccole. Quegli spendidi servitori in calzoni corti, incipriati, che vennero ad aprire la porta avevano avuto l'ordine di non far passare nessuno, così la signora Fausset prendeva il the sola nel suo salottino particolare.

Quel salotto occupava tutto il davanti del primo piano, era una bellissima stanza con tre finestre e quella del centro fatta a guisa di veranda era stata aggiunta quando il signor Fausset si era ammogliato per suggerimento della sua fidanzata.

Quella finestra guastava l'architettura della casa, ma rendeva la stanza deliziosa.

La mobilia e le decorazioni erano graziosissime, nuove eccentriche e Maddalena Fausset vi aveva speso quanto più era possibile e la sua febbre d'acquisti non si era calmata che allorquando nella stanza non era possibile mettere più nulla.

Era una confusione di forme e di colori, ma l'effetto generale risultava piacevole, e la signora Fausset in una vesta bianca e sciolta di mussolina, intonava con la stanza precisamente come la stanza intonava con lei.

Ella se ne stava seduta nel vano della finestra-veranda in un semicerchio di fiori mentre lo strepito della strada popolosa saliva fino a lei. Aspettava suo marito con la giovanetta che doveva arrivare; era nervosa e come impaurita.

Il tavolinetto rosso giapponese rimaneva inoperoso; l'acqua bolliva nella piccola tettiera di bronzo.

La signora si riscosse quando la porta si aprì ma rimase a sedere; non voleva avvezzar male la nuova venuta con una indebita manifestazione d'interessamento.

Giovanni Fausset entrò nella stanza conducendo una ragazzina pallida vestita di nero: essa era grande per la sua età e molto sottile e le guancie del suo piccolo visino erano lievemente infossate, cosa che faceva apparire i suoi occhioni neri, anche più grandi.

Aveva un'aria singolarissima con la sua tinta olivastra che accennava un lignaggio non perfettamente inglese.

Era malissimo vestita benchè di stoffe molto buone e pareva che nessuno fosse mai occupato molto della sua persona.

— Questa è Sirenetta — disse il signor Fausset — sforzandosi di fare l'allegro.

Sua moglie tese la mano che la fanciulla prese freddamente, ma senza timidezza.

Aveva un'aria disinvolta e sicura.

— Il suo nome è Sirenetta? proprio? che bel nomino! A proposito, non mi hai detto il suo casato.

— Ah, no! il suo casato è Fausset; è una lontana parente della mia famiglia.

— Non mi pareva che tu me l'avessi detto ieri sera — disse la signora Fausset un po' intrigata.

— Parlasti soltanto di amici.

— Ah! sì? Avrei dovuto dire parenti. Sì, Sirenetta ed io siamo omonimi e congiunti.

Ciò detto accarezzò sulle spalle la fanciulla e la fece sedere presso il piccolo tavolino rosso dinanzi alle tazze di thè.

I dolci che erano sul tavolino gli fecero venire in mente la sua bambina.

— Dov'è Emilia?

— E' a fare la sua lezione di musica, ma sarà qui tra un minuto o due senza dubbio — rispose sua moglie.

— Povero grillo! dover cominciare le lezioni tanto presto! Quelle piccole ditina entreranno tra un tasto e un altro.

« Il pianoforte è così poco invitante a sette anni! tanta mai fatica per un sì piccolo effetto!

— Ti diverti a far lezione, Sirenetta?

— E' il mio orrore — rispose la fanciulla con espressione enfatica vendicativa.

— Io credo che odierai anche i libri — disse la signora Fausset con un tono alquanto sprezzante.

— No, i libri mi piacciono.

Essa si guardava attorno per la stanza spaziosa con curiosità ed ammirazione.

Chi era avvezzo ad abitare modeste e piccole stanzette, rimaneva incantato nel salotto della signora Fausset coi suoi vasi di stili eterogenei di arte... giapponese... Luigi XVI... italiana, indiana. Qual abbarbagliante effetto doveva produrre sulla fanciulla che aveva passato cinque anni della sua vita nell'arido ambiente di un collegio suburbano!

— Che bella stanza! — esclamò alla fine.

— Non ti pare che mia moglie sia fatta per abitare le belle stanze? — domandò Fausset toccando la delicata mano che si muoveva tra le tazze del *the*.

— E' molto bella anche lei — disse Sirenetta bruscamente.

— Sì, e tutte le cose che la circondano debbono esser belle! Come questa per esempio — disse — mentre la piccola Emilia entrava nella stanza e si arrampicava sulle ginocchia del babbo.

— Questa è mia figlia Sirenetta la tua compagna di giuochi, se pure tu sai giocare.

— Ho paura di no, perché ci gridavano sempre ogni volta si faceva qualche cosa che rassomigliava a un giuoco, rispose la piccola straniera, ma Emilia m'insegnerà, se vuole.

Aveva saputo il nome della bimba dal signor Fausset cammin facendo.

Emilia tese la manina alla fanciulla vestita di nero con una cert'aria di protezione.

Aveva vissuto sempre tra colori smaglianti e oggetti bellissimi in una specie di mondo di farfalle; così concluse che quella pallida fanciulla in quel cupo abbigliamento doveva essere necessariamente povera ed infelice.

« Le bimba era nel suo gran bello mentre sorrideva dietro le spalle del babbo alle quali stava teneramente attaccata; pareva proprio un cherubino in un quadro di Rubens.

— Io voglio darti la mia bambola più bella, disse.

— Gioia cara, come ti adorerò, esclamò la ragazza straniera con slancio, alzandosi da sedere e afferrando Emilia tra le braccia.

— Questo è quello che deve essere — disse Fausset accarezzando amorosamente Sirenetta sulle spalle — fate che fra voi due vi sia un vincolo d'amore.

— E tu giocherai con me e farai le tue lezioni con me, e dormirai nella mia camera? — domandò Emilia in tono carezzoso.

— No, gioia mia. Sirenetta deve avere la sua camera a parte — disse la signora Fausset, rispondendo all'ultima domanda — E' molto più conveniente che le bambine dormano ognuna da sè.

— No, non è nero — rispose Emilia con un'ombra di petulanza molto carina in una bimba così adorabile come lei.

« Io voglio che Sirenetta dorma con me, voglio che mi racconti tutte le sere le novelle.

— Tu hai la tua mamma che ti racconta le novelle, Emilia — disse la signora Fausset, di già inclinata alla gelosia.

— Non tanto spesso. La mamma va in società quasi tutte le sere.

— Non ad Uncinello, amor mio.

— Oh! ma anche ad Uncinello c'è sempre gente; ma perchè non posso avere Sirenetta, per raccontarmi le novelle tutte le sere? — insistè la bambina con cocciutaggine.

— Non vedo perchè le bambine non potrebbero stare insieme, Maddalena — disse Fausset, sempre proclive a contentare i capricci di Emilia.

— E' meglio che Sirenetta abbia la sua camera a parte, per mille ragioni — rispose la signora con un'espressione di scontento.

— Benissimo, Maddalena sia pure così — rispose lui, evidentemente desideroso di conciliarsela.

— Le ho assegnato la camera di Marta Bell.

Il signor Fausset perdè allora il sangue freddo.

— La camera di Marta Bell!... una camera da servitù? — ripetè lui con rabbia.

— E' un bell'incomodo per Marta naturalmente — disse la signora Fausset — Dovrà contentarsi di un letto nella stanza della cameriera, e, siccome è stata sempre avvezza ad avere una camera a parte, non ha finito mai di brontolare per questa innovazione.

Il signor Fausset rimase silenzioso e parve riflettere.

Emilia aveva trascinato via Sirenetta e l'aveva condotta ad una finestra lontana dove due uccellini americani cinguettavano in una gabbia dorata mezza nascosta tra i fiori.

— Vorrei un po' vedere questa camera — disse Fausset quando sua moglie ebbe posata la tazza del *the*.

— Mio caro Giovanni, perchè confonderti tanto con queste inezie?

— Voglio fare il mio dovere verso questa bambina, se posso.

— Mi pare che per queste piccolezze, potresti fidarti di me, oppure della mia governante — rispose Maddalena Fausset, con aria offesa — Del resto sei liberissimo di fare un'ispezione personale.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia, All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO; Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3/4.
Colosseo: GALLERIA, dalle 10 alle 16 3/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Macchina per scrivere "Remington," modello perfezionato N. 7, quasi nuovo, da vendersi per Lire 500. Calabresi, via Gregoriana, 13. 1096

Avviso Il giorno 30 dicembre corrente, alle ore 10, nel Convitto Nazionale V. E. II, sito in piazza Nicosia, N. 44, si terrà un pubblico incanto per l'affitto della Villa Lucidi, in territorio di Monte Porzio Catone. Il capitolato d'oneri è visibile tutti i giorni nel Convitto e nella villa suddetti. 1105

Ricercasi subito buon appartamento 7 camere e cucina bene arieggiate, qualunque posizione non troppo eccentrica. Rivolgere offerte A. C. L. fermo posta. 1107

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 11 vani, rimesso a nuovo, esposizione mezzogiorno, piazza di Torsanguigna le chiavi dal portiere al N. 2 di via S. Apollinare.

Corso 101 Appartamento signorile al 2. piano undici camere oltre cucina e ingresso, tre cessi uso moderno, terrazza sul Corso, terrazzina interna acqua Marcia, Trevi, condottura gas, campanelli elettrici. 1104

Affittasi subito Grazioso quartiere di 7 vani e cucina posizione centralissima via delle Tre Pile N. 7 p. 2. mensile 125 lire. Dirigersi per trattative Caresssi 47 via Firenze dalle 8 alle 9 e dal [illegible] 1118

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione

D'affittarsi in via della Guardiola N. 15 e 16 Vasti locali terreni con grandi sotterranei, e con locali da adibirsi per abitazione disponibili per la fine d'anno. Per trattative via Uffici Vicario 48.

II CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2632. 1096

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Due vagoni vino buonissimo, frizzante. Fattorie Ridolfi, e Malenchini Fiasco 1,00 1,10 e più. 1098

III CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane signora distinta, bella presenza, con ottime referenze cerca posto come governante, presso persona titolata, italiana, o straniera. Disposta viaggiare. Indirizzarsi S. R. 129 posta restante. 1100

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 19 p. ultimo, prima porta a sinistra 1095

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,30	—	13,25	17,—	19,25	21,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,30	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,40	9,35	12,5	—	15,10	17,50	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,13	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,33	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	13,25	—	17,35	19,20	22,25	—
Civitavecchia	—	—	9,30	—	19,30	—	—
Frascati	7,25	9,18	12,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,30	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,31	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,52	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,33	13,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,55	9,30	11,30	17,50	[illegible]	—	—	—
Bagni a.	6,30	7,30	10,30	12,25	18,26	[illegible]	—	—	—
Tivoli a.	[illegible]	8,16	11,9	13,16	19,30	[illegible]	—	—	—
Tivoli p.	[illegible]	5,30	8,57	12,—	15,46	18,31	—	—	—
Bagni p.	[illegible]	7,5	9,30	12,30	16,22	18,56	—	—	—
Roma a.	[illegible]	6,15	10,45	[illegible]	17,30	20,6	—	—	—

Signorina forestiera cerca impiego come commessa, cassiera, contabile o segretaria. Parla e scrive tedesco, francese, inglese e italiano, pratica contabilità e vendita. Scrivere G. G. via Merulana 257 int. 8. 1106

The Berlitz School of Languages 31 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1088

Scuola semigratuita di violino piano-forte, mandolino e chitarra per signorine e giovanetti a qualunque ora anche a domicilio. Prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 1104

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1073

Impieghi Abbonatevi all'Avvisatore impieghi Anno L. 4. Pubblica tutti i concorsi ad impieghi governativi, comunali, di pubbliche e private amministrazioni. Spedire ufficio Cilia, Roma. Si manda saggio a chi invia cartolina doppia. 1109

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Si affittano in via Frattina N. 110 p. 2. due camere mobiliate una con un letto, una con due. 1108

Camera salotto elegantemente mobiliati posizione centralissima presso piazza Venezia affittansi da piccola distinta famiglia a persona onorevolissima seria preferibilmente stabile. Dirigersi ufficio Parboni Aracoeli 40. 1103

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Novembre-Dicembre Venne infatti, diedi lettera. Uscisti quattro e mezza, rientrasti otto, quanti regali da comprare! Tua lettera buona, ti ringrazio; ma non confortami, solo rimedio partenza. Sarà liberazione anche per te. In ogni modo a te sempre! per te sempre! Mille, mille! Vieni presto.

Anellino Tanti e tanti infiniti, appassionati! Al tuo svegliarti queste povere parole ti dicano tutti i sentimenti amorosissimi del cuor mio per te.

Mattino Domenica, lunedì, e martedì, alle undici trovati finestra. Capirò se potrai uscire, in questo caso farai strada, vicoli ove incontrammoci altre volte. Procurerò salutandoti consegnarti biglietto. Affettuosi saluti. SERA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia